



in piazza

mensile di confcooperative



Anno XXXIII / n.01 / gennaio 2017
www.inpiazza.it

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E.4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post.: D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN/BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) / In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Ip

Sulla strada giusta

di **Stefano Bonaccini***

Lavoro, crescita, equità sociale. Sono passati due anni da inizio legislatura e ciò che avevamo promesso, abbiamo realizzato. Continuiamo a lavorare, quotidianamente e a testa bassa, ma la strada imboccata sembra essere quella giusta. L'occupazione è stata e continuerà ad essere la nostra ossessione. E oggi, grazie al Patto siglato con le parti sociali, la disoccupazione è scesa del 2%. Pur in un contesto internazionale ancora critico, la crescita c'è. La nostra regione non è mai stata così attrattiva, l'export aumenta, anche grazie ai 12 milioni destinati per il solo 2016 all'internazionalizzazione. Ci avviamo a superare il traguardo del miliardo di euro di fondi europei impegnati e, dei 15 miliardi previsti dal Patto, 13,5 sono già stati programmati. Certo, non basta, per questo continuiamo a puntare su nuovi investimenti, opere pubbliche e infrastrutture, di cui finalmente vediamo aprire i cantieri. Infrastrutture materiali, come il progetto di potenziamento dell'hub portuale di Ravenna, e immateriali, per garantire, grazie all'accordo con il Governo e ai 255 milioni di euro disponibili, un'Emilia-Romagna entro il 2020 al 100% digitale. Una politica, quella messa in campo, fondata su un equilibrio tra anticipazione dei futuri driver della crescita, valorizzazione delle eccellenze, attenzione alle fragilità territoriali e sociali - tra i primi in Italia, abbiamo approvato una legge sul reddito di solidarietà, mettendo a disposizione 35 milioni in aggiunta ai 37 dello Stato - e su un investimento sistematico sulle competenze delle persone, principale risorsa e primo riferimento dell'azione d'impresa cooperativa.

* Presidente Regione Emilia Romagna
continua a pagina 11



Giovani idee che diventano impresa

PSR / pagina 7
Al via le domande per i progetti di filiera

SOLCO / pagina 13
Primo bilancio per Housing First

GEMOS / pagina 22
Fatturato a 40 milioni di euro



SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 safassicurazioni@tin.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188 ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it	BAGNACAVALLO Via Boncellino, 44 int. 2 Tel. 0545/60730
---	---	---




Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.eP.IVA:00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza PA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it



LAVORO

Ecco la generazione che non si arrende e scommette

Sono 175mila i giovani italiani tra i 15 e i 29 anni che sono diventati titolari di imprese. Ma non basta: 2,4 milioni n

E' stato scelto l'acronimo Eet (Employed-Educated and Trained) per definire i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che hanno un lavoro e hanno investito in istruzione e formazione. Tra questi vi sono i 175mila giovani italiani che hanno deciso di rischiare e mettersi in gioco diventando titolari di imprese. Un dato che fa guardare al futuro con speranza anche se ancora troppo basso per far fronte all'allarmante numero di giovani che invece "non ce l'hanno fatta", quelli cioè che non studiano e non lavorano e che in Italia toccano la cifra di 2,4 milioni pesando sulla nostra economia per 21 miliardi di euro. I numeri provengono da una ricerca sul lavoro giovanile che Confcooperative ha commissionato al Censis (Istituto di ricerca socioeconomica italiana) e che sono stati presentati a Roma nelle scorse settimane: "Da questi

dati - spiega Marco Venturelli, segretario generale Confcooperative - emerge la fotografia di una generazione pronta a mettersi in discussione, a non arrendersi e a scommettere sul proprio futuro. Da qui dobbiamo ripartire per mettere a disposizione dei giovani gli strumenti giusti per premiare l'impegno e il coraggio".

Analizzando il rapporto del Censis ci si

Dati Censis: il 41,1% dei giovani imprenditori proviene dal Sud. Seguono Nord Ovest (24,7%), Centro (18,5%) e Nord Est (15,7%)

imbatte in un altro dato singolare: dei 175mila titolari di impresa il 24,7% si trova nel Nord-Ovest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali e ben il 41,1% nel Sud Italia. Nonostante nell'arco temporale preso in considerazione dallo studio (dal 2009 al 2016) il numero complessivo di giovani imprenditori sia calato, con una perdita di 41mila giovani aziende, si registrano settori in netta crescita. Nel dettaglio, si ha un raddoppio del +113,3% delle aziende impegnate nel settore dei servizi alle imprese, un + 55,6% nella gestione di alloggi per vacanze e soggiorni, +53,4% nel campo dell'informazione e informativa, +51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, + 25,3% nella ristorazione. Tenendo conto solo di questi settori, i giovani titolari aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079.

Le politiche attive di Confcooperative dedicate ai giovani e alle loro idee: Coop4Job, Servizio Civile e CoopUp

Il Censis nella ricerca ha analizzato inoltre quanto sia rilevante il titolo di studio sia per la ricerca di un lavoro sia per il ruolo che si andrà a ricoprire. E' più facile trovare un impiego con una laurea magistrale, mentre le percentuali di farcela scendono con la laurea di I livello e con il diploma. "Per venire incontro ai giovani che vogliono scommettere e investire sul proprio

LOMBARDIA

Déco, l'idea di tre giovani che hanno scommesso sull'Italia

Con un fatturato di circa 4 milioni di euro e una crescita che, solo nell'ultimo anno, ha registrato un +65%, Déco - azienda con sede a Bergamo nata 6 anni fa dall'intuizione di tre ex compagni di università - si colloca ormai a pieno diritto nel panorama delle nuove imprese "che ce l'hanno fatta": "L'idea di Déco è nata davanti a una birra in un pub di Bologna - racconta il bagnacavallese Mattia Bambi, uno dei tre soci fondatori insieme a Eugenio Lorenzo Caselli e Paolo Damiani -. Parlando ci siamo resi conto che pur avendo tutti un buon lavoro, non ci sentivamo soddisfatti delle prospettive di carriera. Avevamo meno di trent'anni e stavamo considerando, come molti coetanei, di andare all'estero. Poi però, convinti di poter realizzare qualcosa nel nostro Paese, abbiamo ragionato sul progetto Déco".

Il vostro core business è il decking, ossia i rivestimenti in legno per esterni. Come vi siete orientati su questo settore?

"Era affine ad alcune delle nostre esperienze. Siamo appassionati di design e il decking concede ampio spazio in questo senso. Inoltre avevamo sin da subito in mente alcune estensioni di prodotto e, nel 2017, introdurremo una linea di arredo per esterni d'alta gamma, uno step che confidiamo possa portare un'ulteriore crescita".

Cosa ha premiato la vostra impresa rispetto ad altre?

"Forse il fatto di essere giovani, forse la crisi. Ci sono imprenditori che hanno vissuto tempi più facili - penso agli anni '80 - mentre la nostra vita lavorativa è stata caratterizzata dalla crisi. Noi non abbiamo visto tempi migliori, questo è l'unico ambiente che conosciamo e nel quale ci muoviamo meglio".

Come sono stati i primi tempi?

"Siamo giovani e le reazioni dei nostri interlocutori all'inizio erano tra il diffidente e il paternalistico. Poi però ci siamo guadagnati la fiducia di clienti prestigiosi: penso a Giorgio Armani, ai numerosi pa-

Nel portfolio di Déco ci sono clienti come Giorgio Armani e Ferretti Yachts. Realizzati anche tanti progetti per Expo 2015

diglioni di Expo 2015, ai progetti residenziali e commerciali a Montecarlo, Parigi o Caraibi, a Ferretti Yachts che utilizzerà i nostri materiali alle fiere nautiche di Miami e Palm Beach in Florida".

Quali canali di comunicazione avete privilegiato?

"Abbiamo una rete di agenti e collaboratori, i nostri materiali sono esposti in decine di showroom in Italia e all'estero, ci sono architetti che credono nei nostri materiali e li specificano nei loro progetti. Abbiamo inoltre un grande seguito sui social che aggiorniamo con immagini e video delle realiz-



Da sinistra Mattia Bambi, Paolo Damiani e Eugenio Lorenzo Caselli alla fiera Made di Milano dello scorso anno

zazioni più suggestive. In totale, tra collaboratori e dipendenti, ci sono oltre 50 persone che dedicano le proprie energie a Déco, migliorando costantemente prodotti e servizi".

Cosa ti piace di più del tuo lavoro?

"Intanto mi diverto: in azienda il clima è sempre disteso, siamo tutti giovani e si ride molto tra noi.

Secondo me questo migliora dedizione e produttività. Poi adoro la libertà che mi concede questo lavoro. Non credo sia un privilegio, perché è frutto delle mie scelte e si accompagna alle responsabilità che comporta il condurre un'impresa. Ma mi fa pensare che in quel pub di Bologna, 6 anni fa, abbiamo fatto la scelta giusta".

Mabel Altini



aurora seconda

costruiamo sui nostri valori

aurora seconda COOPERATIVA EDILITARIA

PRONTI ALLE PRENOTAZIONI!

In una nuova zona residenziale dotata di ampi spazi di verde, parcheggi pubblici e collegamenti ciclopedonali con il centro città, realizziamo due palazzine a tre piani con unità di varie tipologie, ingresso indipendente e giardino privato, attici con ampi terrazzi e alloggi di varie dimensioni con ampi terrazzi coperti, garage e posto auto privato.

NUOVE TECNOLOGIE

- Riscaldamento a pavimento
- Teleriscaldamento a 60° (con tariffa scontata all'utenza del 20%) integrato con pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria



Lottizzazione Pedagna Est - Via Montanara Via Degli Orti - IMOLA

Aurora Seconda Soc. Coop. - Via Cosimo Morelli 19 - 40026 Imola (BO)

Tel. 0542.34414 - Fax 0542.27236 - info@auroraseconda.coop - www.auroraseconda.coop

TOSCANA

te sul futuro

on studiano e non lavorano

futuro lavorativo - continua Venturelli - Confcooperative ha messo a punto diversi progetti di politiche attive. Coop4Job, per esempio, mette in contatto giovani in cerca di opportunità con imprese cooperative che offrono lavoro attraverso un network di cooperative sociali, oltre 60 sedi da Nord a Sud, a cui si aggiungono i 100 sportelli del Servizio Civile. Complessivamente in due anni Coop4Job ha fatto matching con oltre 15mila giovani, di cui 9.500 hanno trovato una prima occupazione tra apprendistato, servizio civile e lavoro stabile. C'è poi CoopUp, la rete di incubatori d'impresa distribuiti sul territorio nazionale dove i ragazzi possono trovare una rete di supporto, fatta di professionisti e cooperative già avviate, che li aiutano a concretizzare i propri progetti".

Ilaria Florio

Agrimé.it, il biologico si mette in rete

"Siamo cresciuti a 'pane e scienze agrarie' con un sogno nel cassetto: non permettere che le nostre terre vengano abbandonate soltanto perché qualcuno ha deciso che non conviene più coltivarle". Scrive così Giulio Gargani sul sito di Agrimè, la sua azienda agricola di produzione e distribuzione agroalimentare specializzata nella coltivazione biologica con sede a Firenze. Toscano, 27 anni e con una laurea contesa tra l'attività di lavoratore e imprenditore, ha scelto di valorizzare il lavoro delle persone e i prodotti della sua terra: "Da noi non troverete mai un pomodoro a gennaio, o l'uva ad aprile: ogni prodotto si gusta di più nelle giuste stagioni" dice.

Cosa ha ispirato la nascita di

Agrimè è un portale che consente di acquistare prodotti agroalimentari di qualità controllati e certificati

questo progetto?

"E' iniziato tutto nel 2013. Gestivo l'azienda agricola di famiglia e una volta iniziata l'università di Scienze agrarie ho avuto modo di conoscere parecchie aziende agricole del territorio che cercavano uno sbocco commerciale per i loro prodotti. Ho deciso quindi di creare il portale www.agrime.it



che permettesse di raccogliere i prodotti di varie aziende oltre ai miei, in modo da fornire al cliente finale un'offerta completa".

Cosa differenzia l'agricoltore tradizionale e l'agricoltore di Agrimè?

"I produttori Agrimè, biologici o meno, portano avanti un tipo di agricoltura integrata, che riduce al minimo l'utilizzo di fitofarmaci e antiparassitari. Sono quasi tutti giovani e la maggior parte sono 'vecchie' conoscenze di Scienze agrarie. Sono preparati in ambito agricolo e alimentare perché al giorno d'oggi non basta l'esperienza, sono necessarie anche istruzione e professionalità".

Come funziona la piattaforma online?

"Il funzionamento è semplice: dopo aver effettuato l'iscrizione sul sito è possibile visualizzare i prodotti disponibili, con relativi prezzi, azienda di provenienza e tipo di coltivazione (biologica, integrata, ecc...). Una volta effettuato l'ordine si sceglie un punto di ritiro, il metodo di pagamento e si ritira la spesa".

Quali sono i vantaggi di fare la spesa su agrime.it?

"I vantaggi sono avere una spesa completa, dalla verdura alla carne, in un'unica volta, in maniera comoda e senza dover visitare tutte le aziende. Inoltre i prodotti di Agrimè sono controllati da personale qualificato, sia per quanto riguarda la qualità che il prezzo".

Silvia Benericetti

CALABRIA

"Ho deciso di lavorare per difendere il mio territorio"

Stefano Caccavari ha 27 anni ed è nato nel comune calabrese di San Floro, in provincia di Catanzaro. La sua storia in Italia è già piuttosto conosciuta perché, in poco meno di due anni, ha dato vita a due progetti che hanno molto di "social": l'Orto di Famiglia e Mulinum, la prima pizzeria completamente biologica che è già diventata un franchising. "Nel 2014 - racconta Stefano Caccavari - un amico mi fece una domanda: cosa stai facendo per difendere il tuo territorio? Era un



quesito importante perché in quel periodo il mio comune rischiava di diventare una mega discarica di rifiuti, la più grande d'Italia. Poi per fortuna questo pericolo, dopo un anno di battaglie, è stato scampato ma io ho continuato a cercare una risposta a quella domanda".

E la risposta l'ha trovata proprio lì, nel terreno di famiglia: "Ho deciso di lavorare per difendere la vocazione agricola del mio territorio, coltivandolo. Ho quindi scelto di dare la possibilità alle famiglie della città di Catanzaro di avere un pezzo di orto biologico, già coltivato, dove poter venire a raccogliere le verdure di stagione in un piccolo spazio a loro dedicato di 100 metri quadrati. L'idea è piaciuta perché permette di avere i vantaggi di un orto, quindi verdure sane come una volta, senza però avere un pezzo di terra, le competenze e il tempo necessario a fare i lavori agricoli: da noi praticamente l'ortista deve solo raccogliere le proprie verdure senza sforzo".

E l'idea, in pochi mesi, è diventata un successo: "Il mio progetto ha subito attirato l'attenzione delle tv e dei giornali locali perché - partendo da zero - in meno di 24 mesi siamo diventati oltre 100 famiglie!

Credo che questa sia una vittoria di tutta la comunità 'orto di famiglia' e non solo mia. Va detto che i social network come Facebook hanno giocato un ruolo importante: ogni ortista infatti scatta parecchie foto del suo raccolto e ne parla con gli amici".

Ma Stefano Caccavari non si è fermato qui. Sempre nell'ottica di valorizzare il territorio in cui vive, ha cercato soci interessati ad aderire ad un progetto per la creazione di un mulino a pietra specializzato in grani antichi biologici: "Siamo arrivati a fondare, insieme a 100 soci provenienti da tutta Italia (conosciuti tramite Facebook), il primo mulino a pietra specializzato in grani antichi biologici della Calabria, con all'interno anche un laboratorio per impastare e cuocere pane, pizza e dolci - spiega il giovane imprenditore -. Oggi in molti ci chiedono di aprire in franchising le pizzerie a marchio Mulinum, la prima pizzeria biologica con alle spalle una filiera di piccoli produttori, un mulino e il personale formato a gestirla. Le prime aperture interessano i capoluoghi di provincia e, proprio in questi giorni, un investitore mi ha chiamato per la città di Ravenna. Aprire a Bologna e nelle altre città dell'Emilia - conclude - sarebbe bellissimo". www.mulinodisanfloro.it. (m.a.)

PERDI 10 KG IN 3 MESI

CENTRI DIMAGRIMENTO

Thomas Tai®

e BENESSERE

LUGO - Villa Bolis 0545 78347

...senza Rinunce!



Perdi 10 kg in 3 mesi

Per dimagrire ci vuole costanza e convinzione, ma soprattutto un metodo efficace che aiuti ad ottenere l'obiettivo desiderato e che permetta di mantenerlo nel tempo.

A questo requisito risponde il CENTRO DI DIMAGRIMENTO E BENESSERE THOMAS TAI, che si trova a Barbiano di Cotignola, al confine col comune di Lugo, nella suggestiva Villa Bolis, edificata dai Conti Bolis nel 1600 sulle rovine del castello di Zagonara. I 1.200 metri quadri della Villa hanno consentito di ospitare in una unica location tutto ciò che è funzionale al dimagrimento; ambulatori medici, palestra cardio fitness, sala riservata con personal trainer e sala con capsule metaboliche.

Dall'ampio salone affrescato sito al primo piano della villa si apre un corridoio con i 6 studi, uno per ogni specialista, per i trattamenti corpo e viso. E sempre al primo piano c'è un'area dedicata all'estetica di base, manicure, pedicure e depilazione.

Il Dottor Massimo Liverani, biologo nutrizionista, affiancato dal Dott. Francesco Fusari, insieme al suo affiatato staff di professionisti, ha creato un servizio a 360° che segue il cliente su tutti i fronti: nutrizionale, fisico, estetico e anche motivazionale. In questi 17 anni il metodo sinergico e funzionale applicato ha fatto dimagrire oltre 25 mila persone.

Il percorso dimagrimento a Thomas Tai

Come inizia il percorso Thomas Tai? "Con una consulenza gratuita - afferma Francesca Pedrelli, coordinatrice del centro - insieme al cliente facciamo un'indagine delle sue condizioni di salute e delle sue abitudini di vita, valutiamo quindi un programma di dimagrimento, conciliando il nostro metodo alle sue esigenze e possibilità.

Per iniziare i nutrizionisti effettuano un'accurata visita, controllano le analisi del sangue e sviluppano con il cliente un piano alimentare equilibrato e adatto alle abitudini della persona.

La seconda visita necessaria è con il posturologo: il Dott. Fabio Miglioli effettua una anamnesi osteo-articolare e una seduta preparatoria all'attività fisica, che viene svolta all'interno di capsule metaboliche utili a riattivare il metabolismo di base. Venti minuti di attività fisica in capsula metabolica valgono come un'ora e mezza di attività in palestra: al termine della seduta si valuta il peso della persona e nel caso in cui la perdita di peso non sia sufficiente, il piano nutrizionale viene immediatamente rivalutato con i nutrizionisti.

Una volta ottenuto il risultato sperato si viene seguiti nella seconda fase, altrettanto delicata, del "mantenimento": offriamo un piano di abbonamento palestra libero che include 10 sedute di ginnastica seguita e il controllo peso gratuito per un anno."

La sinergia tra massaggi e macchinari

"Altro punto di forza del centro - spiega Claudia, massaggiatrice Ayurveda - è l'aver integrato una vasta gamma di massaggi, dal linfodrenante al de-



contratturante profondo, al mio ayurveda, ai macchinari per il modellamento corpo, creando così dei servizi sinergici con una o più apparecchiature e il trattamento manuale.

Quanti clienti arrivano da noi e dicono: La pressoterapia, la conosco, l'ho fatta e non mi ha dato alcun beneficio!" "Perché non l'hai fatta da noi" rispondo Paola e Mattia, i nostri massofisioterapisti con esperienza ultra decennale nello studio e nell'utilizzo di queste tecnologie.

Così come l'endermologia, la radiofrequenza, la

stimolazione ad infrarossi e la cavitazione perché siano efficaci devono essere eseguite da personale qualificato. Chiunque può vendere questi trattamenti a basso costo e, per non fare danni, utilizzarli a bassa intensità, ma non produrranno i benefici sperati.

A chi è rivolto Thomas Tai?

"Il percorso è rivolto a tutti - conclude Francesca Pedrelli - chiunque da noi chieda aiuto, trova una risposta giusta: si può decidere di perdere peso a step, ci vogliono 3 mesi per perdere 10 kg, quelli veri che non si recuperano, perché il nostro staff cambia il tuo approccio con il cibo, ti insegna l'importanza dell'attività fisica e del prendersi cura di te stesso.

In questi anni la soddisfazione dei clienti ci ha fornito la motivazione per aprire altre sedi, in particolare a Ravenna, nel quartiere San Biagio, in via Bovini 68, dove in un ambiente più ridotto, abbiamo ricreato ad hoc tutto il nostro metodo."

Ti aspettiamo da Thomas Tai

Solo nei centri Thomas Tai perdi peso e prendi vita, perché per noi il tuo risultato è il nostro obiettivo.

LUGO - VILLA BOLIS
Via Corriera, 5 / 0545 78347

RAVENNA
Via Bovini, 68 / 0544 465033
www.thomastai.it

Facebook @thomastaidimagrimento



ORTOFRUTTA

Investimenti, nuovi delegati e confronti, il programma di Agrintesa per l'inizio dell'anno

Approvati due importanti progetti Psr presentati dalla cooperativa per il comparto vitivinicolo e ortofrutticolo

La positività ha caratterizzato le ultime settimane del 2016 di Agrintesa. Positività scaturita dal buon andamento dei conferimenti e dall'approvazione di due importanti progetti presentati dalla cooperativa alla Regione Emilia Romagna nel contesto del Piano di sviluppo rurale (Psr). "Finalmente, a dispetto delle ultime annate, abbiamo potuto chiudere il 2016 con più leggerezza e serenità preparandoci alle nuove sfide che ci attendono - ha sottolineato il direttore Cristian Moretti -. I conferimenti dei nostri associati hanno rispettato le previsioni seppur con qualche variazione all'interno delle varie specie, l'andamento commerciale è stato discreto, anche se in autunno si è registrata una domanda più debole e conseguenti riduzioni delle quotazioni su alcuni prodotti".

Per quanto riguarda il Psr quali sono stati i progetti approvati?

"I progetti presentati e approvati riguardano l'innovazione tecnologica sia in campo ortofrutticolo che vitivinicolo. Nello specifico per l'ortofrutta a beneficiare dei finanziamenti del Psr sarà il nuovo impianto di lavorazione delle ciliege a Castelfranco Emilia. Il progetto prevede anche interventi presso il magazzino di Castel Bolognese, volti al potenziamento e all'ammodernamento delle linee di lavorazione del kiwi. Per quanto riguarda il settore vitivinicolo, invece, abbiamo fatto richiesta dei fondi per l'ammodernamento tecnologico e l'ampiamiento della Cantina di Russi".

Oltre alla realizzazione di questi progetti su cosa lavorerete in questa prima parte del nuovo anno?

"Stiamo portando avanti già da dicembre diverse iniziative divulgative dedicate alla base sociale. Si tratta di incontri tecnici che hanno lo scopo di informare i nostri soci sulle migliori pratiche agronomiche da mettere in campo nei frutteti e sulla gestione corretta delle emergenze fitosanitarie diffuse negli ultimi anni. Questi appuntamenti sono molto attesi perché aprono un confronto con la base sociale, un confronto costruttivo sulle strade da seguire nelle nostre produzioni. L'ortofrutta è un settore in evoluzione, i cambiamenti degli ultimi anni sono stati notevoli, seppur lenti, e riguardano diversi aspetti: le varietà richieste dal mercato, gli indici di qualità e salubrità dei prodotti, il packaging, i servizi etc. Tutti fattori che non possono essere ignorati se vogliamo essere al passo col mercato e soddisfare le nuove esigenze di consumo".

Oltre agli incontri tecnici sono in programma anche le assemblee zonali per la nomina dei nuovi delegati?

"Sì, dopo i tre anni di mandato verrà eletto il nuovo Comitato Consuntivo formato per l'appunto dai delegati di zona (1 ogni 40 soci). Quest'organo è di fondamentale importanza per la vita della nostra cooperativa perché rappresenta il primo interlocutore per il Consiglio di Amministrazione con il quale discutere e confrontarsi sulle scelte strategiche, e sugli aspetti gestionali e territoriali. La scelta dei delegati è quindi un momento rilevante ed è importante che i soci scelgano persone di fiducia, che vedano nella forma cooperativa un punto di forza per il futuro di tutti".

Ilaria Florio



INCONTRI CON LA BASE

Il calendario

Venerdì 13 gennaio, 16,30: incontro tecnico "Susino, obiettivo qualità" a Bagnacavallo (via Boncellino 39).

Mercoledì 18 gennaio, 16,30: incontro tecnico "Linee tecniche per il rinnovamento della frutticoltura locale" a Castelfranco Emilia (via Loda 119).

Lunedì 6 febbraio, 20,30: riunione zonale Gambettola-Cesena a Gambettola (via della Rotaia, 5).

Lunedì 13 febbraio, 20,30: riunione zonale Forlì a Forlì (via Correcchio 17,B).

Venerdì 17 febbraio, 20,30: riunione zonale Lugo, Fusignano, Sant'Agata sul Santerno, Massa Lombarda, Conselice a Lugo (via Lumagni, presso area Tondo).

Martedì 21 febbraio, 20,30: riunione zonale Mordano, Imola, Valle Santerno, Molinella, Argenta a Mordano (Borgo Generale Vitali, 45).

Lunedì 27 febbraio, 20,30: riunione zonale Bagnacavallo, Cotignola, Villanova, Villa Prati Glorie, Mezzano, Alfonsine, Russi, Ravenna a Bagnacavallo (via Boncellino, 39).

Terza settimana di febbraio, 20,30: incontro tecnico "Coltivazione del nocce da frutto" a Faenza (via Galilei, 11).

Giovedì 2 marzo, 20,30: riunione zonale Modena a Castelfranco Emilia (via Loda, 119).

Martedì 7 marzo, 20,30: riunione zonale Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara, Riolo T., Casola V., Modigliana, Brisighella a Faenza (via Risorgimento, 3)

OK

MI PIACE LA FRUTTA, SCELGO AGRINTESA!

KIWI E KIWI GOLD

Lo sapevi che la polpa del kiwi può essere anche gialla? Nel tradizionale colore verde, o nel nuovo giallo, tanta bontà e vitamina C per affrontare le fredde giornate invernali. Vieni a scoprire la dolcezza dei frutti italiani.

Siamo anche a GAMBETTOLA!

Via della Rotaia, 5 - T. 0547 636316

TUTTI I NEGOZI SU www.agrintesa.com

agrintesa

Insieme più grandi

SASSO MORELLI

Firmato accordo con i sindacati per welfare aziendale

I lavoratori potranno scegliere se destinare il valore del proprio premio per obiettivi a servizi volti al benessere personale e della propria famiglia

Nella giornata del 16 dicembre Clai e le Organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un accordo quadro di welfare aziendale. I lavoratori Clai avranno la facoltà di scegliere la combinazione di beni e/o di servizi anche di utilità sociale pari all'importo del premio da loro maturato, al fine di cogliere nel modo migliore, le esigenze personali e dei familiari.

Grazie alla legge di Stabilità 2016, che permette di trasformare, in parte o totalmente, il premio per obiettivi/produzione in interventi volti a migliorare il benessere dei lavoratori, ogni singolo lavoratore della Cooperativa agricola lavoratori imolesi, a decorrere dal 2017, potrà destinare il proprio premio al welfare aziendale. Un'opportunità che prevede la combinazione di beni e/o di servizi anche di utilità sociale: servizi di educazione e istruzione; servizi alla persona e assistenza anziani



e/o non autosufficienti; benessere dei lavoratori e dei loro familiari; previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa.

Con l'accordo viene data la possibilità ad oltre 470 lavoratori Clai di poter usufruire dei servizi di welfare per il valore del premio per obiettivi godendo dell'ulteriore vantaggio fiscale.

"Il welfare aziendale è vincente per la creazione del valore - spiega soddisfatto il presidente Clai Giovanni Bettini -. Ogni nostro salame è il risultato di una sfida: produrre bontà coltivando valori e passione.

Clai è nata come cooperativa per crescere in armonia con la realtà che ci circonda: un impegno e un bene per la comunità che vuole continuare a tramandarlo come tale. E sappiamo che la nostra impresa cresce solo valorizzando le persone e dando a tutti il modo di farlo. Così cresce anche la qualità dei nostri salami anche grazie alla nostra capacità di innovazione, sostenuta da investimenti continui per l'evoluzione dei processi di benessere lavorativo e di prodotto. Il salame Clai è la passione di tre generazioni di uomini e donne che, con impegno e dedizione, portano avanti

Bettini: "Sappiamo che la nostra impresa cresce solo valorizzando le persone e dando a tutti il modo di farlo"

La normativa prevede benefici anche in diversi ambiti che riguardano la vita dei propri figli: rette per la scuola, lo sport, le attività ricreative e sportive, abbonamenti e acquisto libri scolastici

il progetto dei loro padri: allevatori e lavoratori, soci della cooperativa protagonisti di tutta la filiera alimentare, che amano la propria terra, rispettano le tradizioni, e guardano al futuro con fiducia".

Di seguito le casistiche, non esaustive, previste dall'attuale normativa in materia: rette per asilo nido e scuole materne pubbliche o private; rette per scuole private di ogni ordine e grado; rette per Università e scuole di specializzazione, Its, compresi i master post universitari; spese sostenute per centri estivi o invernali; ludoteche; campus, anche organizzati da Parrocchie ed Enti non profit; rette per attività sportive ricreative dei figli (esempio quota iscrizione annuale a società di calcio, abbonamento annuale a corso di nuoto, etc.); abbonamenti mensili dei figli per mezzi pubblici di trasporto per raggiungere gli istituti scolastici; rimborsi per acquisto libri scolastici; rimborsi per i costi delle mense scolastiche.

Con l'accordo viene data la possibilità ad oltre 470 lavoratori Clai di poter usufruire dei servizi di welfare per il valore del premio per obiettivi, godendo dell'ulteriore vantaggio fiscale



OFFERTISSIMA A FAENZA



BISTECHE E FETTINE DI BOVINO ADULTO

€ 13,80 al kg

OFFERTA VALIDA DAL 16 AL 28 GENNAIO 2017

**SPENDI MEGLIO
BONTÀ SICURA**

La **Qualità** parla da sola:
il valore della **buona carne**
italiana dei **soci allevatori CLAI**.
Diffidate delle imitazioni!

macellerie del contadino

In tutti i Punti Vendita, direttamente dal macello, le carni fresche di suino nato e allevato in Italia per i salumi "da fare in casa".

**GRANDE
CONVENIENZA ED
ASSORTIMENTO!**



www.macelleriedelcontadino.it

PIANO DI SVILUPPO RURALE

Progetti di filiera: via alle domande

L'uscita ufficiale del bando è prevista a fine gennaio/inizio febbraio e le domande potranno essere presentate fino al mese di aprile. Zauli (Confcooperative): "Invitiamo le aziende agricole a contattare la propria cooperativa di conferimento per avere le indicazioni su come procedere"

Ammontano complessivamente a 130 milioni di euro i finanziamenti che la Regione Emilia Romagna, all'interno dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, metterà in campo nei prossimi mesi per i Progetti Integrati di Filiera. Di questi, 70 saranno destinati alle aziende agricole, 50 alle aziende agroindustriali e 10 ad altre misure: "Sono ormai alcuni mesi che gli operatori agricoli attendono il via alla realizzazione dei progetti di filiera - commenta Domenico Zauli, responsabile del settore agroalimentare di Confcooperative area Romagna -. Si tratta di contributi davvero fondamentali, soprattutto per le aziende agricole che hanno bisogno di fare degli inve-



stimenti, anche di piccola entità, che da soli non sarebbero in grado di vedere finanziati".

Il bando si riferisce a progetti che aggregano gli attori di una filiera agroalimentare con la finalità di

rafforzare l'aggregazione della componente agricola e favorire processi di riorganizzazione. Inoltre possono rientrare nella richiesta di finanziamento anche le azioni rivolte all'innovazione, al miglioramento della qualità delle produzioni e alla maggior tutela dell'ambiente: "Possono quindi rientrare nei progetti di filiera tutte le attività relative a produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo - spiega Zauli -. Tutti i settori agricoli (orticolo, frutticolo, vitivinicolo, cerealicolo, bieticolo-saccarifero, lattiero-caseario, vivaistico e suinicolo) presenteranno un proprio progetto che poi verrà valutato dalla Regione ed eventualmente finan-

ziato". L'uscita ufficiale del bando è prevista a fine gennaio/inizio febbraio e le domande potranno essere presentate fino al mese di aprile: "Invitiamo tutte le aziende agricole interessate a rivolgersi alla propria cooperativa di conferimento per avere le indicazioni su come procedere - continua il funzionario di Confcooperative Ravenna -. L'investimento minimo per l'azienda agricola è di 10mila euro in zona svantaggiata e di 20mila euro in tutte le altre zone. Ogni singola richiesta di finanziamento viene inserita nel progetto di filiera ma, se approvata, diventa individuale e ha un suo corso".

Mabel Altini

I DATI

Osservatorio della cooperazione agricola: bene export e fatturato

Cresce il fatturato medio delle cooperative agroalimentari italiane (+2,7% nel 2015) e accelera il loro dinamismo sui mercati esteri, con un export che si stima arriverà a 6,6 miliardi di euro nel 2016 (+1,5% sul 2015; 6,5 miliardi). E se nel 2015 il giro d'affari si attesta a 34,8 miliardi di euro mostrando una leggera flessione (-3,6%) sul 2013, legata al calo dei prezzi e alla contrazione dei consumi (soprattutto per latte, carne e zucchero), rimane invece stabile l'occupazione (+0,4%) e il monte complessivo delle retribuzioni. Prosegue inoltre il processo 'muscolare' delle imprese cooperative che oggi sono meno, ma concentrano maggior fatturato e numero di addetti. E' quanto emerge dal rapporto dell'Osservatorio della cooperazione agricola italiana, istituito dal ministero delle Politiche agroalimentari e forestali e sostenuto dalle quattro Organizzazioni di rappresentanza delle cooperative dell'agroalimentare (Agci-Agrital, Fedagri Confcooperative, Legacoop Agroalimentare ed Unicoop), che fornisce ogni anno l'identikit del comparto. Secondo la ricerca realizzata da Nomisma, nel 2015 sono 4.722 le imprese attive associate, con 90.542 addetti e 771mila adesioni. "Dall'analisi del rapporto - ha detto il presidente dell'Alleanza delle Cooperative agroalimentari, Giorgio Mercuri - emerge la vitalità della realtà produttiva della cooperazione che costituisce il 32% della PLV agricola nazionale e il 23% del fatturato alimentare italiano sul versante della trasformazione dei prodotti, attraverso una rete d'impresе particolar-

mente virtuose, caratterizzate da una mutualità dei conferimenti pari all'82% e che arriva al 92% al Sud Italia. Un'intensità di autogoverno che pone la cooperazione italiana tra le più avanzate in Europa nell'apporto delle materie prime da parte dei soci. Tuttavia - ha proseguito Mercuri - i dati evidenziano ancora problemi irrisolti che le cooperative devono affrontare con decisione per contrastare lo squilibrio tra il Nord e il Sud, nonostante si riconoscano traguardi significativi raggiunti negli ultimi decenni da molte aziende leader in filiere strategiche". Si conferma infatti il primato del Nord Italia, dove cresce il numero delle imprese (pari al 46% del totale) che generano l'82% del fatturato della cooperazione. In particolar modo, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia, pur essendo presenti sul territorio con appena il 31% delle cooperative totali, insieme esprimono il 77% (26,7 miliardi) del giro d'affari complessivo della cooperazione agroalimentare italiana. Regioni, queste ultime, a cui si deve gran parte della centralità della cooperazione nel sistema primario, con il 20,1% del giro d'affari totale dell'agroalimentare nazionale. Rispetto allo scorso rapporto emerge un complessivo consolidamento delle dimensioni medie delle imprese, riconducibile in parte a processi di aggregazione e fusione, che ha portato le cooperative ad aumentare il fatturato medio (passato da 7,2mln a 7,4 mln) e il numero medio degli addetti (da 18,3 a 19) nel triennio 2013-2015.

6,6
miliardi di euro la stima del valore delle esportazioni delle cooperative agricole nel 2016

4.722
le imprese associate all'Alleanza delle Cooperative settore agroalimentare

90.542
gli occupati nel settore agricolo cooperativo

SOLUZIONI IN MOVIMENTO
ROB - CAR

ASEC
After Sales Service Evaluation & Certification

www.robcar.it - info@robcar.it

Numero Verde
800-359901

TOYOTA
INDUSTRIAL EQUIPMENT

BT

CESAB

ICEM
carrelli speciali

TCM
people&technology

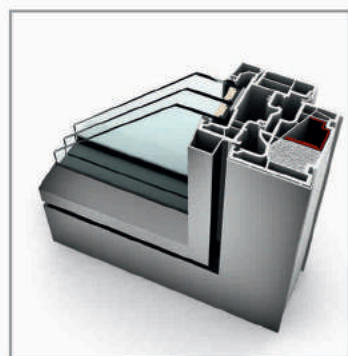
TOYOTA
MATERIAL HANDLING

ROB CAR - Via Meucci 24/26 - 48022 LUGO (RA) - Tel. 0545 30755 - Fax 0545 32257

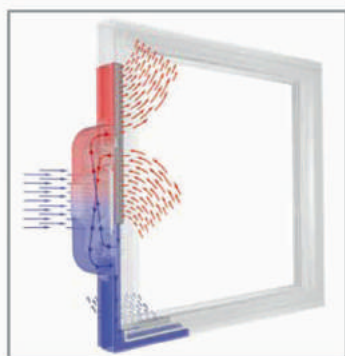


7 buone ragioni per scegliere Tbt :

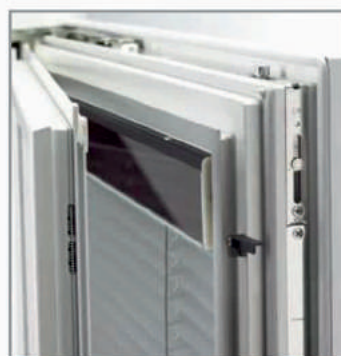
- ★ Oltre **47** anni di attività ed esperienza
- ★ Installazioni ed assistenza **altamente** qualificate
- ★ Patnership con i **numeri uno** del settore
- ★ Pratiche **gratuite** per detrazioni fiscali
- ★ Ritiro e smaltimento **gratuito** dei vecchi infissi
- ★ Possibilità di pagamenti in 24 rate a **tasso zero**
- ★ Pagamenti dilazionabili fino a **84** mesi



KF 410 in PVC Isolamento da record ad un prezzo eccellente (U_w fino a 0,62 W/m²K)



Aria fresca e risparmio energetico rivoluzionaria ventilazione VMC Hi-tech



Veneziana fotovoltaica integrata su alcuni modelli in pvc e legno-alluminio



Sistema di controllo Smart Window con App esclusiva per il controllo totale degli accessori Internorm

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm

Solo una casa perfettamente isolata è una casa davvero confortevole. La nuova finestra **KF 410** cambia la tua casa, donandole un'efficienza termica unica e un'estetica perfetta, con l'esterno nel tuo colore preferito. In più, da oggi, anche con la rivoluzionaria ventilazione VMC I-Tec, che ricambia l'aria a finestra chiusa, recuperando oltre l'85% del calore. **Una finestra dal comfort e risparmio energetico eccezionali, ad un prezzo conveniente.** Ogni finestra Internorm ha il funzionamento assicurato per 30 anni e la puoi scegliere nella gamma di materiali più vasta del mercato, tra PVC, legno e alluminio, PVC e alluminio. E nella linea di design che rispecchia il tuo stile.

E poi è installata da un partner qualificato, attentamente selezionato nella tua zona, anche senza opere murarie. Con Internorm cambi per sempre la qualità della tua vita. Perché Internorm, da sempre, cambia le regole nei serramenti.

Affidati ai numeri UNO del settore:



Richiedi il nuovo catalogo www.internorm.com

Numero 1 in Europa | 21 milioni di finestre installate | Una gamma di oltre 150 modelli | Qualità dei prodotti che dura nel tempo | Tecnologie e soluzioni innovative | Una rete qualificata di più di 200 [Partner] in Italia e 1300 in Europa



24 rate a tasso zero

Tassi agevolati in collaborazione con **BCC** CREDITO COOPERATIVO



T.B.T 2 Srl

Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363
Lugo (RA) via Card. Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485

www.tbt2.com

CAVIRO

“Come eleviamo qualità e varietà dei nostri vini”

L'enologo Giordano Zinzani: “Anche il vino è soggetto alle mode e la produzione non può essere standardizzata”

Sono almeno tre le novità che Caviro, e in particolare il suo staff tecnico, metterà in campo nel 2017. Parliamo di progetti sperimentali, in parte già avviati e in parte pronti a decollare, che coinvolgono le cantine socie e che puntano - in via prioritaria - ad elevare qualità e varietà del prodotto vitivinicolo che fa capo

alla cooperativa faentina: “Dopo aver dato indicazioni tecniche per la produzione del vino, con un progetto partito nel 2016, Caviro sta lavorando per veicolare informazioni specifiche legate alla scelta del vigneto e delle varietà - racconta



l'enologo Giordano Zinzani - In particolare è partito questo progetto che prevede l'impianto di almeno 200 ettari di Pinot Grigio nei vigneti dei nostri soci romagnoli”.

Il programma, appena avviato, coinvolge tutte le cantine socie della Romagna ed è su base triennale: “Dal momento che recentemente è divenuto possibile de-

Il nuovo programma sul Pinot Grigio coinvolge tutte le cantine socie della Romagna e avrà una durata triennale

nominare il Pinot Grigio con indicazione geografica tipica “Rubicone”, abbiamo pensato di sfruttare questa possibilità per tutta la Romagna - prosegue Zinzani -. Il Pinot Grigio è un vitigno che ha grandi opportunità sui mercati di esportazione e, in particolare, in Inghilterra e Stati Uniti”.

Caviro quindi si occupa di dare indicazioni specifiche su quali vini (e con quali caratteristiche) una cantina dovrebbe vinificare per consegnare un prodotto adatto ad essere imbottigliato e commercializzato nei vari Paesi: “Il vino, così come altri settori, è soggetto alle mode e la produzione non può essere troppo standardizzata -



Il dettaglio di un vigneto. Nel tondo l'enologo di Caviro Giordano Zinzani

spiega -. Dopo un periodo in cui sembrava prevalere il consumo di vini rossi stiamo assistendo, ormai da qualche mese, alla ripresa dei bianchi frizzanti, degli spumanti e persino dei vini rosati. Vini facili da consumare e che devono, in primis, essere piacevoli, fruttati e con caratteristiche olfattive preponderanti rispetto alla ricerca della compostità e della struttura”.

Un'altra assoluta novità in programma per il 2017 riguarda l'utilizzo dei terreni adiacenti allo stabilimento Caviro di Forlì. Campi, in parte già vitati, sui quali nasceranno impianti sperimentali dimostrativi: “Pianteremo una serie di varietà (complessivamente 6 o 7 scelte tra le principali coltivate nella nostra area, alcune novità e alcune varietà autoctone recuperate) con almeno 4 forme diverse di allevamento - chiarisce l'enologo -. In questo modo creremo un campo dove i tecnici e i soci delle

I terreni adiacenti allo stabilimento Caviro di Forlì diventeranno nei prossimi mesi dei campi sperimentali dimostrativi

cooperative potranno studiare i comportamenti dei vitigni nelle varie forme di allevamento e valutarne risultati produttivi sia in termini di qualità che in termini di

meccanizzazione del vigneto. I lavori di impianto cominceranno già la prossima primavera e il progetto avrà una durata almeno decennale”.

Ed è proprio nel 2017 che si scopriranno gli esiti di un altro importante progetto avviato nei mesi scorsi: “Caviro si è impegnata a ritirare dalle proprie cantine, oltre ai vini che facevano parte del conferimento ordinario, anche vini provenienti da vitigni attualmente meno coltivati - conclude Zinzani -. Parliamo di vini che hanno le caratteristiche di maggior intensità aromatica di cui parlavo prima e che possono essere fondamentali per ampliare la nostra gamma di prodotti. Si tratta di un'assoluta novità che è nata in Romagna ma

che si sta ampliando anche agli altri territori dove il consorzio ha la propria base sociale”.

Mabel Altini



Sconto del 20%
fino al 31 gennaio

Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG Torrevento

Chianti DOCG Riserva Da Vinci

Vermentino IGT Toscana Poggio del Sasso Cantina di Montalcino

Pignoletto DOC Romio

Amarone della Valpolicella DOCG Classico Cesari

Friuli DOC Grave Chardonnay Romio

Romagna DOC Sangiovese Superiore Rubicaia Leonardo

FAENZA via Convertite, 12 (angolo via Boaria) 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti, 35 (angolo via Zampeschi) 0543 775610

www.caviroteca.it



Centro servizi per l'agricoltura

Fitofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - Solarolo - Mordano



IN CAMMINO

Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

#L'INTERVISTA

“Lavoreremo contro ogni forma di illegalità”

Intervista al colonnello Andrea Fiducia dal mese di giugno al comando del Corpo della Guardia di Finanza di Ravenna. “Sono legato a questo territorio e ho accolto molto positivamente l’incarico in questa città”

Il colonnello Andrea Fiducia è il nuovo volto della Guardia di Finanza di Ravenna. Impegnato di 43 anni ha diretto, prima dell’incarico di Comandante Provinciale di Ravenna, il Gruppo Investigazione sulla Criminalità Organizzata e il Gruppo Investigativo Criminalità Economico-Finanziaria presso il Nucleo di Polizia Tributaria di Roma. Non è nuovo alla provincia ravennate in quanto, tra le altre cose, dal '97 al '99 è stato Comandante della Tenenza di Lugo.

“Sono legato a questo territorio e ho accolto molto positivamente la notizia del mio incarico in questa città - sottolinea -. Ho notato con piacere i diversi passi avanti che sono stati fatti in questi anni e in questi primi mesi di incarico (il colonnello si è insediato nel mese di giugno, ndr) ho avuto modo di mettere a fuoco le priorità di questo mandato, tutte improntate al rispetto della legalità”.

Colonnello, appena arrivato ha avuto modo di partecipare all’importante Campagna contro l’abusivismo commerciale portata avanti sulle spiagge della riviera, com’è andata?

“I risultati sono stati positivi, come viene unanimemente riconosciuto, e sono il frutto di un’azione sinergica che ha visto impegnate non solo le forze di polizia ma anche molte istituzioni, enti ed associazioni del territorio che, prima dell’avvio della stagione estiva, hanno siglato un efficace accordo di collaborazione promosso dalla Prefettura di Ravenna, vera e propria cabina di regia di tutte le iniziative intraprese. La Guardia di Finanza ha operato soprattutto nell’ottica di individuare le cosiddette “filieri del falso”, colpendo i canali di approvvigionamento degli articoli destinati al commercio illegale ed i risultati ottenuti sono stati molto significativi: al porto di Ravenna sono stati sequestrati 10 container di falsi prodotti provenienti dalla Cina, mentre partendo da alcuni piccoli sequestri nelle aree cittadine siamo riusciti ad individuare alcuni laboratori fuori provincia utilizzati per produrre migliaia di capi contraffatti pronti per essere commercializzati abusivamente. L’obiettivo adesso è quello di mantenere e migliorare il buon livello ottenuto la scorsa estate ed in questo senso l’attenzione investigativa della Guardia di Finanza è costante”.

Oltre alle operazioni di sequestro e con-

.....
“Il messaggio che deve diventare prassi per tutti è che la legalità paga sempre. E’ un valore da difendere e da perseguire senza arretramenti”

.....
“Le false cooperative agiscono in spregio dei diritti dei lavoratori violando diverse regole”

trollo è stata portata avanti anche una Campagna “culturale” per contrastare il fenomeno, quanto è importante questo aspetto nella lotta all’illegalità?

“Direi fondamentale. La Campagna contro l’abusivismo commerciale ha funzionato anche perché si è ben contribuito a sensibilizzare le persone, cioè i potenziali acquirenti, sulla gravità del fenomeno e sulle sue molteplici implicazioni criminali. Il messaggio che è stato veicolato e che deve diventare prassi per tutti è che la legalità paga sempre. E’ un valore da difendere e da perseguire senza arretramenti”.

Un tema molto caro alla cooperazione è quello delle cosiddette cooperative spurie, cosa può dirci a riguardo?

“È certamente un tema oggetto di attenzione. Le false cooperative, infatti, agiscono in spregio dei diritti dei lavoratori, spesso violando gli obblighi tributari e previdenziali e, quindi, anche le regole del mercato e della sana concorrenza”.

Quali sono le priorità per il 2017?

“In linea con i compiti e le funzioni affidate al Corpo, la Guardia di Finanza continuerà ad operare per contrastare l’evasione, l’elusione e le frodi fiscali, gli illeciti in materia di spesa pubblica ed ogni forma di illegalità economico-finanziaria, puntando soprattutto verso i fenomeni illeciti più gravi e dannosi per la collettività”.

Ilaria Florio



Ravenna. l’incontro tra il colonnello Andrea Fiducia (al centro) e il presidente e direttore di Confcooperative Ravenna Carlo Dalmonte (a sinistra) e Andrea Pazzi (a destra), avvenuto nelle scorse settimane presso gli uffici della Guardia di Finanza.

FUSIONI

Novità per il centro servizi di Confcooperative Ravenna

Il 1 dicembre 2016, dopo un percorso avviato da diversi mesi, si è concluso il processo di fusione di Partner e Selcon, gestori del centro servizi per le attività di impresa di Confcooperative Ravenna, in un’unica cooperativa, Partner. “Con questa fusione il nostro sistema servizi si è riorganizzato e rafforzato - sottolinea Andrea Pazzi, direttore Confcooperative Ravenna - e si presenta oggi in una nuova veste, più snella e funzionale e capace di rispondere alle esigenze e ai bisogni delle nostre cooperative associate e non solo”. I servizi offerti dalla nuova cooperativa alle imprese riguardano l’assistenza contabile, fiscale e paghe, la consulenza aziendale e



gestionale e, inoltre, la ricerca di finanziamenti agevolati. (i.f.)



Showroom Imola

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al sabato
 Dalle 10.00 alle 13.00 / dalle 15.10 alle 19.00
 Viale Vittorio Veneto 13 - 40026 Imola (BO) - ccimola.it

Per appuntamento o informazioni contattare lo 0542 601501
 oppure via mail: sala.mostra@ccimola.it

Forlì

ORARI DI APERTURA

Dal martedì al sabato
 Dalle 10.00 alle 13.00 / dalle 15.10 alle 19.00
 Viale Gramsci 148 - 47122 Forlì (FC) - ccimola.it

Per appuntamento o informazioni contattare lo 0543 091338
 oppure via mail: sala.mostra@ccimola.it

imolaceramica.it



ECONOMIA

Porto, Romagna, Alleanza delle Cooperative: cosa ci aspetta nel 2017

Il punto del direttore di Confcooperative Ravenna Andrea Pazzi

L'inizio di ogni anno è sempre motivo di riflessione e pianificazione. Un momento per tirare le somme delle cose fatte e per stabilire quali azioni mettere in campo nei mesi che seguiranno. In queste prime battute del 2017 Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna, fa il punto sull'economia territoriale, sulle prospettive di sviluppo del settore cooperativo e sulle scelte strategiche pianificate dall'organizzazione provinciale.

.....
“Viviamo un tempo di passaggio tra un modello economico ‘tradizionale’ e un modello basato sulla comunicazione, la tecnologia, lo scambio di capitali e conoscenze”

Intanto un bilancio del 2016. Secondo lei possiamo dirci fuori dalla crisi economica?

“È difficile dirsi fuori dalla crisi, forse è più corretto dire che stiamo vivendo un tempo di passaggio tra un modello economico che possiamo chiamare ‘tradizionale’ e un nuovo modello che, ormai da alcuni anni, si è affacciato sulla scena favorito dallo sviluppo delle comunicazioni, della tecnologia, di internet, dei social network, delle relazioni tra le persone, i capitali e la libera circolazione delle conoscenze. La crisi che pensavamo passeggera si sta rivelando più importante e, per alcuni versi, più interessante perché contiene i semi di un cambiamento forte che dobbiamo saper cogliere”.

Può essere più preciso?

“Stiamo vivendo - come del resto affermano brillanti pensatori del nostro tempo - un'ibridazione tra capitalismo ed economia collaborativa che sta trasformando il nostro modo di organizzare la vita e quindi le attività economiche che attorno a questa si sviluppano o sono destinate a perdersi. Un esempio tra i tanti: avevamo mai assistito in passato a lavoratori che, data l'azienda in crisi, impegnano i propri Tfr e tramite la forma cooperativa diventano imprenditori di se stessi?”.

In campo cooperativo quali sono le sfide da affrontare nel 2017?

“Promuovere e tutelare la buona cooperazione facendo in modo che tutto ciò che non rispetta le fondamenta e i principi cooperativi possa essere individuato e modificato. O perda lo status di cooperativa. Ciascuno può fare impresa come ritiene giusto, nei limiti imposti dal codice civile e dalla legalità, ma in maniera chiara e trasparente per tutti, compresi i propri lavoratori: lo status di socio è un istituto ben preciso che ha diritti ed obblighi e va da noi tutelato fino in fondo”.

In questo momento, soprattutto per via della nomina di un nuovo presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, si parla molto di porto. Le cooperative hanno interessi importanti in quell'area, come vivete questa transizione?

“Cerchiamo di fare la nostra parte portando le istanze nei tavoli di lavoro dedicati. Il porto di Ravenna, oltre agli atavici problemi strutturali (in primis quello dei fondali), dovrà continuare a pensare in rete con gli altri porti dell'Adriatico per creare sinergie competitive di bacino. Aver mantenuto un'Au-

torità portuale autonoma è un risultato ma ora occorre lavorare necessariamente in rete con altri per aumentare l'appeal del nostro scalo”.

In un contesto in continua evoluzione anche Confcooperative sta affrontando nuove sfide (Romagna, Alleanza delle cooperative italiane, accorpamento dei servizi). Cosa rappresenta il 2017 per l'organizzazione?

“In un'economia senza confini la competitività si gioca anche tra territori e lo sviluppo non può essere contenuto entro limiti amministrativi obsoleti. Sul nostro territorio riemerge l'identità della Romagna quale minimo comune denominatore sul quale posizionare un'idea di sviluppo agganciata ad un nuovo modo di essere Regione Emilia Romagna, portato avanti dal governatore Bonaccini. Un fatto che si sta concretizzando non solo in ambito Ausl, consorzi di bonifica, trasporti pubblici, ma anche nelle grandi piattaforme economiche e nelle rappresentanze delle associazioni di categoria delle imprese e del lavoro. Anche Confcooperative ha avviato un cantiere politico associativo per ridisegnare il proprio modo di rappresentare le imprese cooperative, sia nell'attività istituzionale sia nei servizi tecnici e di consulenza. L'obiettivo è quello di essere sempre più vicino alle proprie associate e con accresciute professionalità: in sintesi, più presenti ed efficienti. Questa una delle sfide più interessanti ed importanti del 2017”.

E le cooperative? Quali sfide hanno davanti?

“La cooperazione ha bisogno di essere percepita come tale, per quel che è davvero, fin dalle giovani generazioni. Questa la più grande sfida. L'Unesco ha iscrit-

to le cooperative nel patrimonio immateriale dell'umanità. Alla base del riconoscimento l'idea e la pratica del perseguimento di interessi comuni e condivisi”.

Chiudiamo con un accenno all'Alleanza delle Cooperative Italiane. In molti si chiedono se il 2017 sarà veramente l'anno in cui avverrà la costituzione formale della nuova organizzazione. Cosa può dire su questo tema?

.....

“L'Alleanza è un fatto. Ma anche un cantiere e un traguardo da raggiungere. Pur non a tutti i costi”

tempo, e in ultimo nel congresso dello scorso anno, espresso chiaramente il proprio impegno e volontà di perseguire questo obiettivo, pur non a tutti i costi. L'importante non è, in questo caso, fare, ma fare bene, passo dopo passo. Il percorso fatto a Ravenna, con la sua storia, per quel che Ravenna rappresenta in ambito cooperativo, può certamente aiutare anche questo più impegnativo processo”.

(m.a.)

continua da pagina 1

Sulla strada giusta

di Stefano Bonaccini*

Emilia-Romagna Locomotiva d'Italia? Ce ne assumiamo le responsabilità, guardando all'Europa con un'azione mirata a riposizionarci a livello internazionale come regione ad alto valore aggiunto per la qualità delle nostre produzioni, ma anche per le condizioni territoriali: rete istituzionale, infrastrutture educative e di ricerca, welfare e cultura. Perché investire in cultura - 32 milioni le risorse nel 2016 - significa educare alla complessità, sostenere i talenti, creare nuove imprese e nuova occupazione, tutelare il patrimonio-storico artistico e pertanto la nostra identità e promuovere nuovo turismo. Turismo, su cui abbiamo scommesso, e che, anche grazie al boom di presenze nel 2015 e nel 2016, conferma la sua strategicità nell'economia regionale.

Ora puntiamo dritti sulla prossima sfida: ridurre la burocrazia. Puntiamo allo snellimento e alla semplificazione, mantenendo sempre alta la guardia sulla legalità, pilastro dell'agire comune e preconditione per fare politica e amministrare. Priorità anche all'attuazione del nuovo assetto del governo territoriale, da una parte rafforzando il ruolo della città metropolitana quale hub dell'intero territorio regionale, dall'altra procedendo, a sostegno delle vocazioni territoriali, con la trasformazione graduale delle province in aree vaste interprovinciali, consapevoli che la gran parte delle politiche oggi soffre degli attuali confini amministrativi. Scelta strategica anche per Romagna terra di vere eccellenze, sociali, produttive e culturali, di forte identità e pronta a crescere e competere in un'economia aperta.

* Presidente Regione Emilia Romagna

solco

Via Oriani, 8/10
 48121 Ravenna
 Tel. 0544 37080
 Fax 0544 215935
 www.solco-ravenna.it
 solco@solcoravenna.it

La rete consortile Sol.Co persegue l'interesse generale della comunità, promuovendo l'integrazione sociale e offrendo servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Il valore di essere Socio!

*Scopri tutti i vantaggi riservati ai Soci Cofra.
Vieni a trovarci nei nostri supermercati a marchio
CofraConad e nei punti vendita BricoferCofra*



Faenza

c. commerciale "Le Cicogne"
via Galilei 4/7

c. commerciale "Faenza Uno"
via Renaccio 1/25

Ravenna

zona Bassette
via Grandi 2

Brisighella

via Baldina 9

Casola Valsenio

via Roma 39/b

Cotignola

corso Sforza 108/6

Riolo Terme

via Dante Alighieri 10



Faenza

zona industriale - via Volta 11

c. commerciale "Le Maioliche" - via Bisaura 3



SOLCO

Dare un tetto a chi non ce l'ha, la *mission* di Housing First

Dopo il primo anno di attività il progetto sperimentale sull'abitare sociale condotto a Ravenna mostra un bilancio positivo

50 persone coinvolte, 30 già inserite in appartamento, 13 in attesa di una sistemazione in queste prime settimane dell'anno, 7 abitazioni a Ravenna e 2 a Faenza: ecco i numeri del primo anno di attività di Housing First / Prima La Casa, il progetto sperimentale sull'abitare sociale realizzato a Ravenna dal Consorzio Solco, con il finanziamento del Comune di Ravenna e del Ministero dell'Interno - Fondo Lire Unrra. I dati del primo bilancio sono stati presentati a Ravenna il 20 dicembre scorso durante un evento pubblico in cui si è aperto un confronto sul metodo Housing First delineando i possibili sviluppi futuri.



Ravenna, il pranzo organizzato durante la Fiera del baratto e del riuso allestita ai giardini Speyer da Citt@attiva insieme alle persone coinvolte da Housing First. In alto a destra un momento dell'evento del 20 dicembre: da sinistra Dora Casalino, coordinatrice progetto Housing First, Valentina Morigi, assessora Politiche sociali Comune di Ravenna e Aotnio Buzzi, presidente Solco

I destinatari di Housing First sono persone che per varie ragioni hanno perso la casa e a volte anche il lavoro e la rete sociale

"Housing First è un metodo che consiste in azioni mirate alla stabilità abitativa in un'innovativa formula di welfare mix - sottolinea Dora Casalino, coordinatrice del progetto -. Il Comune di Ravenna ha svolto un ruolo essenziale in questo anno di lavoro grazie all'istituzione e al coordinamento del tavolo Housing First, che collabora all'individuazione delle persone da coinvolgere. 'Partecipazione' è dunque la parola chiave: coinvolgimento del pubblico e del privato sociale, ma soprattutto delle persone, affinché tornino ad essere protagoniste, al centro delle scelte che le riguardano, proponendo la propria candidatura al progetto. I destinatari di Housing First sono principalmente persone che per varie

ragioni hanno perso la casa, a volte il lavoro e la rete sociale. Il progetto prevede la partecipazione ai costi abitativi, in forma autonoma o grazie al contributo dei Servizi sociali, richiesto in caso di indigenza".

A Ravenna, il metodo messo in atto prevede la coabitazione, sostenuta e facilitata da una équipe di riferimento. Oltre alla casa, il progetto fornisce ulteriori opportunità, come ad esempio la partecipazione a laboratori di empowerment e verifica delle competenze, organizzati dalla cooperativa RicercAzione e dal Consorzio Fare Comunità, partner progettuale. "Una grande particolarità di questo metodo - continua Casalino - è l'attenzione riservata all'autonomia dei partecipanti circa le proprie scelte, parten-

do da una maggior consapevolezza in merito ai desideri e le aspettative e alla valutazione delle possibili soluzioni".

Recentemente i partecipanti al progetto Housing First sono stati protagonisti di un primo evento pubblico realizzato in collaborazione con la Fiera del Baratto e del Riuso organizzata da Citt@ttiva, in cui si sono presentati alla città. "Nel complesso possiamo quindi affermare che il primo anno di sperimentazione, con la supervisione scientifica della fio. Psd - Federazione italiana organismi persone senza dimora, dimostra che Housing First si inserisce a pieno titolo fra le opportunità di welfare innovativo, in una più complessa filiera di servizi dell'abitare". (i.f.)



La soddisfazione dei proprietari immobiliari

Ad essere soddisfatti dell'andamento di Housing First non sono solo le persone coinvolte dal progetto e gli organizzatori, ma anche i proprietari che hanno scelto di mettere a disposizione dell'iniziativa le proprie abitazioni.

"Sono venuto a conoscenza di questo progetto tramite un annuncio sul giornale dove si ricercavano appartamenti da destinare a persone in difficoltà - racconta il signor Filippo (nome di fantasia, il proprietario preferisce restare anonimo *nda*). Io ho perso mia moglie di recente e vivo da solo in una bifamiliare. Vedendo l'annuncio mi sono deciso a dare una mano e a mettere a disposizione l'appartamento sopra il mio. All'inizio ero un po' timoroso perché non avevo idea delle persone che sarebbero venute ad abitare, ma adesso posso dire di esserne contento. I 'ragazzi' che ci abitano sono tutte persone per bene e molto tranquille e inoltre sono più sereno perché so che finalmente c'è qualcuno. Si è instaurato un bel rapporto e stiamo anche programmando di fare alcuni lavori nel recinto del giardino".

La pensa allo stesso modo anche Carlo Rossi, che ha messo a disposizione il suo appartamento in un condominio di 4 unità: "Sono contento della scelta di destinare il mio appartamento a questo progetto - spiega -. Oltre al risvolto sociale posso contare su diverse garanzie per la mia abitazione: affitto sicuro, lavori di migliorie in caso di bisogno e un'equipe di riferimento per qualsiasi tipo di richiesta o problema. Inoltre mi sento anche molto fortunato, perché i tre signori che adesso vivono nel mio appartamento sono brave persone e si vede che sono molto seguiti. E' una buona esperienza e spero che duri davvero più possibile".

50

le persone coinvolte nel primo anno di Housing First

9

gli appartamenti a disposizione (7 a Ravenna e 2 a Faenza)

30

le persone già inserite in appartamento. 13 in attesa



baggioni
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI STORE LUGO

Lugo - RA
Via Fiumazzo 77/1
Tel. 0545 33204

IL PENNELLO

tinteggiatura e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

COFRA

Tanti i progetti in cantiere per il 2017

I consumi in flessione non frenano la crescita di Cofra. Il presidente Celso Reali racconta l'andamento dell'anno appena concluso e anticipa i nuovi progetti per il 2017. "Il 2016 ha registrato un fatturato in crescita a cui ha contribuito in particolare modo il punto vendita di Brisighella, che, aperto a fine 2014, ha riscosso un ottimo successo sul territorio e il fatturato ha superato il budget che ci eravamo prefissati".



Come ogni anno il Natale ha contribuito a richiamare sia i clienti e i soci più affezionati che nuovi clienti, "tutti ugualmente soddisfatti dei tanti prodotti proposti da Cofra - spiega il presidente -: dai cesti natalizi alle idee regalo più semplici e veloci fino all'ottima qualità dei prodotti dei reparti freschi". "Trend in crescita anche per la linea Bricofer - continua Reali - che, in particolar modo nel periodo delle festività, ha visto un'incredibile affluenza di clienti indirizzati all'acquisto di alberi di natale, allestimenti natalizi, luci e accessori per il riscaldamento".

In Cofra si respira ottimismo anche per il nuovo anno: "Il 2017 sarà un anno di ulteriore consolidamento e di investimento in nuovi punti vendita al fine di migliorare la nostra offerta - spiega Reali -. Apriremo due nuovi locali a marchio Conad: un negozio di circa 500mq destinato all'alimentazione e alla cura degli animali con un'ampia gamma di accessori, presso il Centro Commerciale Le Cicogne, e il bar 'Con Sapore', che sorgerà a fianco del punto vendita di Faenza Uno". Infine, come sempre, anche per il 2017 Cofra pensa ai propri soci cercando op-

portunità di risparmio: "Oltre all'iniziativa dei 'bolloni' che porterà per tutto il 2017 occasioni di risparmio ai soci che faranno la spesa nei punti vendita Cofra a marchio Conad - conclude Reali -, a gennaio, nei punti vendita di Brisighella, Faenza Uno, Cicogne e Riolo Terme, partirà l'iniziativa

'Fai il pieno con la spesa 2017', mentre da metà mese presso Le Cicogne verrà rilasciato, con una spesa superiore ai 30 euro, un buono sconto di 10 euro da utilizzare presso Jlab Faenza studio di preparazione fisica e coaching e Più Benessere - osteopatia e benessere integrato". (s.b.)

Cofra cerca personale

Cofra, in relazione al progetto di sviluppo della propria rete di vendita, ricerca candidati nel settore di riferimento specializzato petfood.

Requisiti degli ADDETTI VENDITA:

- Motivazione e dinamismo
- Attitudine alla vendita
- Flessibilità
- Competenze e amore per gli animali
- Predisposizione ai contatti interpersonali e al lavoro di squadra.

La risorsa ideale e ricercata è in possesso di consolidata esperienza nel

ruolo e di provenienza dal settore di riferimento.

Costituisce titolo indispensabile l'aver maturato un'esperienza analoga all'interno di contesti della Grande Distribuzione Specializzata petfood o del canale specializzato.

Se interessati il Curriculum può essere inviato all'indirizzo mail : personale2@gruppcofra.it oppure consegnato o spedito a: Cofra sc, via A.Volta n. 11 - 48018 Faenza, entro e non oltre il 31/01/2017.

Spazio a cura di ASSICOFRA

Cosa fai per proteggere la tua famiglia? PiùProtezione Assimoco si inserisce tra i bisogni primari di protezione della persona

La protezione dei propri cari è un concetto importante e su cui tutte le persone concordano ma spesso si tende ad allontanare scaramanticamente il

pensiero che un evento grave possa avvenire nella propria famiglia e si procrastina nel tempo la decisione di fare qualcosa di concreto per proteggersi efficacemente.

PiùProtezione Assimoco è la nuova polizza ideata da Assimoco Vita, disponibile a partire dai primi mesi del 2017, per la protezione del nucleo familiare e si inserisce tra i bisogni primari di protezione della persona. Consente a coloro che sottoscrivono la polizza, in caso di loro prematura scom-

parsa, di lasciare un capitale ai propri cari per aiutarli ad affrontare con più serenità gli impegni del futuro.

PiùProtezione Assimoco offre la possibilità di scegliere tra quattro diverse tariffe caso morte (a premio unico e capitale costante o decrescente, a premio annuo costante e capitale costante, a premio annuo limitato e capitale decrescente), differenziate in funzione dello stato di fumatore/non fumatore e di richiedere, alla sottoscrizione, ulteriori importanti garanzie accessorie:

- Decesso dovuto a infortunio o incidente stradale: consente di duplicare o triplicare il capitale assicurato;
- Invalidità totale e permanente per infortunio o per malattia: consente di ricevere il 50% o il 100%, in base alla

scelta effettuata al momento della sottoscrizione, del capitale assicurato in caso di invalidità totale e permanente;

• Esonero pagamento premi che in caso di invalidità totale e permanente non si dovrà più corrispondere i premi assicurativi successivi al sinistro invalidante fino alla scadenza del contratto; PiùProtezione Assimoco gode di alcuni vantaggi per i beneficiari in quanto le somme corrisposte ai beneficiari sono esenti sia da tassazione IRPEF sia dall'imposta sulle successioni e le somme non possono essere né pignorare né sequestrate.

Inoltre si caratterizza per la presenza di vantaggi fiscali che consentono di detrarre dalla dichiarazione dei redditi il premio versato alle condizioni e nei limiti fissati dalla legge.

PiùProtezione Assimoco consente di proteggere la propria famiglia e di pensare a un futuro sereno per i propri cari.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia Assicofra S.r.l.



COFRA

Tra il dire e il fare.

Faenza (RA) via Volta, 11

Tel. 0546 620655

lunedì-sabato:

8-13/15-19.30

domenica chiuso

Faenza (RA) via Bisaura, 1/3

Centro Comm.le "Le Maioliche"

Tel. 0546 646867

lunedì-sabato no stop: 9-20

domenica no stop: 10-20.30

Sconti e vantaggi con Premium Card:

richiedila presso

il punto vendita

di fiducia

SUPERMERCATO 3C

Tiene il fatturato che supera i 4 milioni di euro

E' prevista per sabato 29 gennaio alle ore 15 l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2015/16. Si procederà poi al rinnovo delle cariche sociali

Raggiunge quota 4 milioni e 316mila euro il fatturato della Cooperativa Consumatori Conselicesi (3C) che, nel contesto di una crisi economica e sociale che continua ormai da nove anni e non accenna ad allentare la presa, riesce a soddisfare le esigenze dei consumatori.

“Quest'anno abbiamo servito oltre 175mila clienti - spiega Dino Vignutelli, presidente della cooperativa - e distribuito circa 17mila euro ai soci mediante la raccolta punti fedeltà nella spesa e la scontistica”.

Com'è andato il bilancio dell'ultimo anno?

“Il 31 agosto 2016 abbiamo chiuso un bilancio con una perdita contenuta che deve tuttavia fare i conti con il contesto della crisi economica che si fa sentire soprattutto sulle fasce più deboli, deprimendo i consumi”.

Il quadro generale della situazione dei consumi rispecchia le tendenze degli ultimi anni?

“Purtroppo non solo le rispecchia ma le rafforza. In questo periodo si sono persi posti di lavoro, sono aumentati i costi finanziari, abbiamo dovuto affrontare l'aumento dei costi dei trasporti insieme a quello delle materie prime e, ultimo ma non meno importante, si è indebolito il potere d'acquisto delle famiglie. Tutti fattori che portano a un unico risultato, e cioè un calo rilevante nella spesa quotidiana soprattutto nei settori fresco, carne, frutta e verdura, prodotti surgelati e prodotti di panificazione, cui si aggiungono cali nelle bevande”.

La situazione descritta non si differenzia molto da quella generale...



Venerdì 23 dicembre si è svolta la consueta assemblea con i consigli di amministrazione delle cooperative Cesac e 3C. Al termine si è preceduto a "bruciare il vecchio", storica tradizione per scambiarsi gli auguri e brindare al nuovo anno gustando le specialità della norcineria 3C

175mila

i clienti serviti nel periodo 2015/2016

“Decisamente no, a fronte della crisi economica, il numero di persone che sono in condizioni precarie è in continuo aumento e questo dato è rafforzato dal numero di famiglie assistite da enti come la Caritas, con la quale collaboriamo raccogliendo prodotti di prima necessità”.

Come prevede andrà nei prossimi mesi?

“La situazione non è molto rassicurante. Alla già presente crisi economica si aggiunge una sfiducia nel futuro che porta il consumatore a spendere il meno possibile per il cibo e ricercare continuamente occasioni e offerte speciali per risparmiare”.

Silvia Benericetti

STORIA

“A m'arculd”, un nuovo volume fotografico che racconta la storia di Conselice, Lavezzola e San Patrizio

E' stato presentato in dicembre “A m'arculd”, un libro nato dal lavoro di ricerca di più autori che racconta per immagini la storia di Conselice, Lavezzola e San Patrizio.

Un volume suggestivo che raccoglie numerose fotografie che, unite, danno vita a vere e proprie pagine di storia delle tre comunità. Alle presentazioni, che si sono svolte il 18, 19 e 21 dicembre nei tre paesi basso-romagnoli, sono intervenuti i curatori della raccolta: Anselmo Andraghetti, Olinde Davalle, Rizieri Fuzzi, Laura Linguerrri e Romano Neri.



Gianni Morandi alla Festa dell'Unità di Conselice nel 1969




AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO

OFFERTE GENNAIO 2017 (validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

• TEMPERA IVER "SUPER IDROX " LATTA DA LT.15	€ 19,90
• DETERGENTE ELIMINA MUFFA LT. 1 MAURER PLUS	€ 6,90
• DEGHIACCIANTE SPRAY PER VETRI AUTO "MAURER"	€ 2,50
• CALZE DA NEVE "AREXOCKS" FACILI E VELOCI DA INSTALLARE	€ 39,00
• PALA DA NEVE "APPALAN" IN ABS RINFORZATO	€ 6,90
• DETERGENTE PER VETRI DI STUFE E CAMINETTI DA 750ML.MAURER PLUS	€ 3,00
• STUFA ALOGENA MAURER CON "4 SELEZIONI DI TEMPERATURA" Oscillante con spegnimento automatico in caso di ribaltamento	€ 19,90

CESAC • Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina • via Frattina 11 • CONSELICE
Tel. 0545 88441 - 85247 • Fax 0545 85310 • www.cesacsca.it • cesac@cesacsca.it
ORARI APERTURA • Lunedì-Venerdì: 8-12.30 • 14.30-18 • Sabato: 8-12 • Giovedì pom.: CHIUSO

SOLO
PER IL MESE
DI GENNAIO

MANGIME PER CAVALLI

“CAVALLI RASPANTI”

€/Kg 0,35 + Iva

al posto di ~~0,39~~ €/Kg + iva

CONFEZIONE DA 25 KG





NOVITÀ

Cesac Soc. Coop. Agricola
Via Frattina 11 • 48017 Conselice (RA)
Tel. 0545 85247 • 0545 85310
cesac@cesacsca.it • www.cesacsca.it



BIBLIOTECA?



DISCOTECA?

CAVIROTECA, LA COLLEZIONE DI VINI PIÙ VICINA A TE.



Caviroteca è il punto di vendita diretta di Caviro, dove un assortimento di oltre 100 vini, prodotti con le uve dei nostri viticoltori, ti aspetta per portare a casa tua una raccolta DOC. Vieni a scoprire la nostra selezione di vini italiani per ogni occasione di consumo.



FAENZA

Via Convertite, 12 (angolo via Boaria) - tel. 0546 629 335
Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
Sabato dalle 9 alle 12,30

FORLÌ

Via Due Ponti, 35 (angolo via Zampeschi) - tel. 0543 775 610
Lunedì pomeriggio dalle 14 alle 19
Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 13,30 alle 19
Sabato chiuso

www.caviroteca.it

CMCF

Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

dal 1950 costruiamo
il vostro futuro

Edilizia,
ristrutturazioni e risanamenti,
interventi di risparmio energetico,
urbanizzazioni,
manutenzioni civili e industriali.

Via Righi, 52 - 48018 Faenza RA
Tel. 0546 620550 - Fax 0546 621976

cmcf@cmcf.it www.cmcf.it

PROTOS
S.O.A.



ISTITUTO
GIORDANO



SOLIDARIETA'

Telethon al Conad Superstore di Bagnacavallo per raccogliere fondi

L'iniziativa si è svolta il 15 dicembre ed è stata organizzata dal Comitato organizzativo Telethon di Lugo con il patrocinio dell'unione dei comuni della bassa Romagna e della Uildm

Raccogliere fondi a favore della ricerca, sostenere i malati e le loro famiglie e sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle malattie genetiche rare: sono questi gli obiettivi della Fondazione Telethon che, lo scorso 15 dicembre, era presente con i propri volontari al Conad Superstore di Bagnacavallo (via Albergone 32, centro "La Fonte di Tiberio").

L'iniziativa, una vera e propria "maratona" di solidarietà dal titolo "Uniti anche quest'anno per la ricerca", è stata organizzata dal Comitato organizzativo Lugo per Telethon con il patrocinio dell'unione dei comuni della bassa Romagna e Uildm (unione italiana lotta alla distrofia muscolare): "Anche quest'anno abbiamo scelto di aderire a questa iniziativa perché crediamo fortemente nel progetto che la Fondazione Telethon porta avanti, anche in Italia, da quasi 30 anni - sottolinea Raffaele Gordini, presidente della cooperativa titolare del Conad Superstore -: una vera e propria battaglia per promuovere la ricerca nel campo delle malattie genetiche rare e cercare di innalzare la qualità della vita delle tante persone che, ogni giorno, devono lottare con queste malattie".



Nella foto da sinistra l'assessore del Comune di Bagnacavallo Ada Sangiorgi, la responsabile dei negozi Conad di Bagnacavallo Raffaella Rambelli, il presidente della cooperativa CpdA che gestisce i Conad Raffaele Gordini e la presidente della Consulta del Volontariato di Lugo e referente Telethon zona di Lugo Maria Giovanna Ranieri. A destra il supermercato Conad Superstore



cura è molto lungo, impegnativo e costoso - si legge nel sito nazionale di Telethon -: inizia dalla ricerca di base, quella che si fa in laboratorio, per proseguire con le sperimentazioni. L'ultima fase della ricerca, quella clinica, sperimenta le terapie individuate sui pazienti. Molti ricercatori Telethon impiegano anni del proprio lavoro per assicurarsi che una terapia sia efficace e sicura. Puntiamo a trasformare i risultati della ricerca scientifica di eccellenza, selezionata e sostenuta nel tempo, in farmaci e terapie disponibili per tutti i pazienti del mondo. Una visione che da qualche anno sta diventando realtà, grazie a terapie innovative che attirano l'attenzione di sempre più gruppi farmaceutici. Ci impegnamo a sviluppare collaborazioni con istituzioni sanitarie pubbliche e private affinché il nostro lavoro non si fermi al risultato scientifico di successo, ma diventi realmente accessibile per ogni paziente. Il nostro lavoro di ogni giorno è per loro. Oltre a sostenere la ricerca, forniamo loro un'informazione aggiornata e corretta sulle malattie; li indirizziamo ai diversi centri di riferimento e agli specialisti; favoriamo il contatto e lo scambio tra le associazioni dei malati". Hanno collaborato all'evento a favore di Te-

lethon del 15 dicembre anche Deco Industrie, Cevico, Confartigianato, Villa Maria

Cecilia, Somec, Confesercenti, uisp, Aero Club Francesco Baracca, Prisma. (m.a.)

La Fondazione Telethon opera per rispondere a coloro che si devono confrontare con malattie genetiche rare che spesso non rientrano nei grandi investimenti in ricerca

La Fondazione Telethon opera per rispondere a coloro che si devono confrontare con malattie genetiche rare che, molto spesso, non rientrano nei grandi investimenti pubblici e privati in ricerca. Attraverso la raccolta fondi finanziano ricercatori e progetti di ricerca e cercano di puntare un faro sulle patologie rare: "Il percorso della ricerca scientifica verso la

VILLA PRATI

Fino al 29 gennaio si può visitare il presepe meccanico

Come da tradizione fino a domenica 29 gennaio sarà visitabile il presepe meccanico di Villa Prati. L'allestimento, curato dall'associazione Amici del Presepe da circa 30 anni, è realizzato nelle ex scuole elementari di Villa Prati (via Sinistra Canale Inf. 67) e si estende su una superficie di circa 80 metri quadrati con figure in movimento e musiche. Novità di quest'anno le due speciali ambientazioni realizzate, per la



prima volta in autonomia, da un gruppo di giovanissimi. Orari: festivi 10-12 e 14,30-19; sabato 14.30-17,30. Info: 0545 58170, 348 3579389.

<p>LE OFFERTE DEL MESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • DAL 2 ALL'11 GENNAIO OFFERTA CONAD BEFANA • DAL 12 AL 22 GENNAIO OFFERTA CONAD BIS - COMPRI 2 PAGHI 1 • DAL 19 AL 25 GENNAIO OFFERTA CONAD BIS - COMPRI 2 PAGHI 1 • DAL 26 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO OFFERTA SPECIALE CONAD - SCONTI FINO AL 50% <p>CENTINAIA DI PRODOTTI DI MARCA AD UN PREZZO CONVENIENTE SEMPRE</p> <p>PREZZI BASSI, TUTTI I GIORNI.</p>	<p>CONAD SUPERSTORE BAGNACAVALLO</p> <p>APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 7.30 ALLE 20.00 APERTO DOMENICA DALLE 8.00 ALLE 13.00</p>	<p>COBAR CONAD BAGNACAVALLO</p> <p>APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 7.00 ALLE 19.30 APERTO DOMENICA DALLE 8.30 ALLE 13.00</p>	
<p>COBAR CONAD BAGNACAVALLO Centro Commerciale LA PIEVE</p> <p>CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE DOMENICA 22, LUNEDÌ 23, MARTEDÌ 24 E MERCOLEDÌ 25 GENNAIO</p> <p>RIAPRE GIOVEDÌ 26 GENNAIO! VI ASPETTIAMO NUMEROSI, VI VERRÀ OFFERTA UNA BORSA CONAD OMAGGIO!</p>			<p>Dal 31 ottobre 2016 al 12 febbraio 2017 1 bollino ogni 15,00 euro di spesa RACCOGLI I BOLLINI E LASCIATI COCCOLARE DALL'IMPERDIBILE COLLEZIONE COUNTRY IN PORCELLANA</p>
<p>COBAR CONAD BAGNACAVALLO</p> <p>C. Comm.le LA PIEVE Via Fossa, 3 • Tel. 0545 63474</p>	<p>CONAD SUPERSTORE BAGNACAVALLO</p> <p>c/o LA FONTE DI TIBERIO Via Albergone 32 • Tel. 0545 60240</p>		

COLAS VIGILANZA

Più sicurezza nelle case private

La cooperativa ravennate conta 130 guardie giurate, 12 auto specializzate e moderne tecnologie elettroniche

“Una delle sensazioni più spiacevoli per un cittadino è trovare la propria casa visitata da qualcuno che non era stato invitato e che non aveva certamente intenzione di fare una visita di cortesia. Ma con gli opportuni accorgimenti è possibile, anche per il privato, difendersi dai ladri - afferma Andrea Avellone, direttore di Colas Vigilanza - e mantenere quella sicurezza e quella privacy che sono fondamentali in una moderna società”.

Colas Vigilanza, cooperativa ravennate del gruppo Ciclat, può contare su 130 guardie giurate armate, 12 auto specializzate, moderne tecnologie elettroniche e vanta una presenza diffusa nei territori provinciali di Ravenna e Forlì, con un'esperienza ultratrentennale nel settore.

Quali sono le strutture più colpite dai furti?

“Dalle ricerche specializzate che giungono nel nostro ufficio emerge chiaramente che il problema dei furti è in aumento soprattutto nei confronti delle abitazioni private, in quanto generalmente sono meno organizzate, rispetto alle strutture produttive, meno informate e quindi più esposte. Ovviamente il ladro ragiona in termini molto pratici: preferisce andare a 'lavorare' dove fa meno fatica e dove è più facile farla franca”.

Occorre dunque rendere la vita difficile ai ladri?

“Esatto. Ciò significa dotare l'abitazione di sistemi anti intrusione e di impianti di allarme che siano efficaci e che possano anche essere messi in collegamento con la nostra centrale operativa. Sono molto validi quelli che sono in grado di trasmettere immagini ad uno smartphone o ad un tablet, anche per poter distinguere un falso allarme da uno reale: le tecnologie in questo settore sono molto ben sviluppate e relativamente poco costose e permettono a noi della centrale operativa di evitare interventi inutili”.

Sulla base della vostra esperienza, la prevenzione risulta efficace...

“Ci capita a volte di incontrare dei clienti che hanno già avuto la brutta sorpresa di

.....
“La videosorveglianza è la nuova frontiera delle tecniche anti intrusione in quanto permette un controllo a 360 gradi prima ancora che il furto possa essere tentato”

trovare la casa visitata da scomodi ospiti. E' sempre meglio quindi prevenire i furti e non basarsi solo sulla collaborazione dei vicini per 'guardare' la casa, o su porte blindate o altro: sono tutte precauzioni importanti, alle quali è meglio aggiungere un impianto d'allarme ben fatto e possibilmente collegato ad un istituto di vigilanza. Noi facciamo anche consulenza per la clientela, in quanto collaboriamo con i migliori installatori di impianti di allarme”.

Oltre ad un buon impianto che cosa occorre dal punto di vista tecnico?

“Attivare la videosorveglianza, che è la vera nuova frontiera delle tecniche anti intrusione, in quanto permette un controllo a 360 gradi prima ancora che il furto possa essere tentato. Oggi deve essere sempre attivata insieme agli impianti tradizionali”.

Nel nostro territorio ci sono molte

case coloniche isolate che necessitano di protezione: come rispondete a questo bisogno?

“Come Colas Vigilanza siamo presenti in maniera importante in tutto il territorio del ravennate e del forlivese; di notte le nostre 12 auto di servizio sono continuamente in movimento e riescono ad intervenire velocemente in ogni zona, anche in quelle più isolate”. (g.r.)



POVERTA'

Regione ER: approvato il reddito di solidarietà

L'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il reddito di solidarietà. Un contributo che potrà arrivare fino ad un massimo di 400 euro al mese per un anno.

Ad essere interessate sono circa 80mila persone, corrispondenti a circa 35mila nuclei familiari in condizione di grave povertà. Famiglie composte soprattutto da giovani coppie con tre o più figli a carico, single, anziani con bassissimo reddito che rappresentano quasi il 2% dei nuclei residenti. Al reddito di solidarietà sono stati destinati 35 mi-

lioni stanziati dalla Giunta che si aggiungono ai 37 milioni che lo Stato ha erogato all'Emilia-Romagna per il Sostegno all'inclusione attiva (Sia), che il Res affiancherà e integrerà.

“Il Res - commenta Giovanni D'Agata, presidente dello Sportello dei Diritti - amplia la platea dei potenziali fruitori (il Sia è previsto per i nuclei familiari con un minore, o un figlio disabile, o una donna in stato di gravidanza) a qualsiasi tipo di nucleo anche composto da una sola persona. L'accesso al Res do-

vrà essere accompagnato da un progetto di attivazione sociale e inserimento lavorativo. L'erogazione del contributo infatti è vincolata a percorsi di inclusio-



ne sociale e lavorativa: in pratica chi lo riceverà, dovrà darsi da fare e dimostrare di volersi trovare un'occupazione”.

“A fare richiesta - continua D'Agata - potranno essere i nuclei familiari con un Isee inferiore ai 3mila euro che già non ricevono altri contributi come il sussidio per la disoccupazione o il Naspi. Non ci sarà inoltre un limite temporale: dopo i primi 12 mesi ci sarà uno stacco di sei mesi e poi si potrà nuovamente avere il contributo. Il tutto a patto di dimostrare che si sta

cercando attivamente un lavoro”. “I beneficiari - conclude - avranno una sorta di bancomat a ricarica bimestrale. E l'ingresso e la permanenza delle persone dovrà essere gestito dai servizi sociali dei comuni in collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro che dovrà aiutare le persone a reinserirsi nel mondo lavorativo. Già altre regioni hanno attivato da alcuni mesi dei redditi di solidarietà: il Lazio, la Lombardia, la Basilicata e la Puglia, il Molise, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano”.



Dal 1899 il Piccolo il settimanale della tua terra

Faenza, Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella,
Cotignola, Fusignano, Marradi, Modigliana, Russi,
Tredozio, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo

In abbonamento e in edicola la vita delle città,
la vita della Chiesa, la vita della gente

Redazione in corso Matteotti 10, Faenza - 0546 22608 - info@ilpiccolo.org
www.ilpiccolo.org

SOSTENIBILITA'

Innovazione, pronti via!

Antonio Lazzari, presidente di Impronte: "Vorremmo che Ravenna fosse vista sempre di più come un punto di riferimento per il futuro e non solo per il passato"

Kirecò, il parco di innovazione per le imprese, il territorio e le persone ideato dalla cooperativa Impronte di Ravenna guarda al 2017 con tanti progetti: "La prima grande ed importante attività che aprirà il 2017 è l'Hostaria - spiega Antonio Lazzari, presidente di Impronte -, un "meeting point" dove il buon cibo è il compagno della cultura. L'Hostaria ha scelto pro-

dotti locali di alta qualità e fornitori che fanno dell'impegno sociale un importante momento di vita di impresa; ha cercato di creare spazi dove sentirsi in famiglia e di supportare chi cerca di produrre cibo pensando al territorio, alla qualità, al futuro".

"Il 2017 sarà importante anche per la produzione del cibo - continua Lazzari -, il nostro orto naturale diventa luogo di cultura e di rigenerazione territoriale grazie a Ortisti di Strada. Un' associazione di promozione sociale che si è data il grande obiettivo di promuovere e diffondere l'agricoltura naturale, le buone pratiche di produzione del cibo, il recupero di antiche varietà e la loro diffusione".

Kirecò sta lavorando anche con alcune scuole, in particolare con l'Itis di Ravenna, per sviluppare e gestire un FabLab all'interno del parco, un laboratorio di tecnologia molto legato alla lotta ai

cambiamenti climatici. "Speriamo che il progetto possa essere di grande importanza per la città - afferma Lazzari -, anche in previsione di sviluppare tecnologie innovative e far nascere progetti di impresa di valore".

Presso il parco è nato anche un MeetUp, un luogo di discussione e confronto sui temi quali comunicazione, sostenibilità, sociale. Si sono svolti già alcuni appun-

tamenti sul tema marketing automation che hanno visto partecipanti giungere da Pesaro e da Milano e, a breve, i temi si allargheranno alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici.

"Infine una riflessione sulla nostra città - conclude Lazzari -: da anni la cultura dell'innovazione è fervida e sviluppa idee e proposte che però a volte faticano a trovare realizzazione. Vorremmo essere protagonisti della rottura di questi schemi. Crediamo che Ravenna possa porsi ed imporsi per il ruolo che le compete: una città innovativa, solidale e interessante. Vorremmo che fosse vista sempre di più come un punto di riferimento per il futuro e non solo per il passato. Vogliamo quindi impegnarci perché il 2017 sia un anno di collaborazione e sviluppo di reti di innovazione locale, progetti di promozione territoriale, percorsi di rigenerazione urbana".

Silvia Benericetti



La cupola del Parco Kirecò, in alto Antonio Lazzari durante un incontro in una sala interna

Kirecò sta lavorando con l'Itis di Ravenna per sviluppare e gestire un FabLab all'interno del parco in previsione di sviluppare tecnologie innovative e far nascere progetti di impresa

CONCORSI

La cooperativa Impronte vince il premio "L'impresa per l'ambiente"

La cooperativa ravennate Impronte è tra i vincitori del premio regionale per la responsabilità sociale di impresa dal titolo "Innovatori responsabili". Impronte ha vinto nella categoria "L'impresa per l'ambiente" con il progetto "Kirecò, Parco dell'innovazione per le imprese, il territorio e le persone". Nel realizzare la propria sede, è stato avviato un intervento di riqualificazione di un'area degradata mettendo a disposizione spazi per la cittadinanza e di co-working.

Tra gli altri vincitori Coop Alleanza 3.0 per il premio "L'impresa per la scuola", Il Germoglio per il premio "L'impresa per la crescita e l'occupazione", Sandra Spa per "L'impresa per la qualità della vita" e per la sezione speciale "Start Up innovative" l'azienda UWatch.





DALMONTE
Guido e Vittorio

Piante da frutto e viti



DALMONTE GUIDO E VITTORIO
s.s. Società Agricola
Via Casse, 1 - 48013 Brisighella (RA)
Tel. 0546 81037 - Fax 0546 80061
www.dalmontevivai.com
dalmonte@dalmontevivai.com



663.668
FAENZA EXPRESS
RECAPITI VELOCI

SERVIZIO RECAPITO STAMPE E PACCHI

Via Malpighi, 88/11
c/o Palazzo "LO SPECCHIO"
angolo Via Risorgimento
Tel. e Fax 0546 663668
faenza.express@libero.it

FATTORINAGGIO AZIENDALE

TRASPORTI IN GIORNATA





SPEDIZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

SERVIZI DI CORRIERE ESPRESSO

servizi di ufficio stampa

servizi di grafica

pubblicazioni

aggiornamento siti internet

aggiornamento social network

produzione contenuti

consulenza

*Comunicare è semplice.
Soprattutto se qualcuno lo fa per te.*

in  **piazza**

Per informazioni: ufficiostampa@inpiazza.it | 0546 26084 | www.inpiazza.it/cooperativa

SOCIALE

“FuoriClasse” il sesto cortometraggio del progetto Teatra’Abile

Presentato al Teatro Masini insieme alle istituzioni e ai promotori Anffas, In Cammino e Ceff

E' giunto alla sesta edizione il progetto Teatra'Abile portato avanti da Anffas sezione di Faenza, In Cammino e Ceff che vede il coinvolgimento dei ragazzi disabili che frequentano i centri diurni delle 2 cooperative sociali faentine nella realizzazione di un cortometraggio sotto la guida di Barbara Orsani.

Il tema scelto per quest'anno è stato quello della scuola e i due registi Luca Barzanti e Lorenzo Venturelli hanno creato una vera e propria sitcom dal titolo “FuoriClasse” che racconta diverse vicende del mondo scolastico e che vede la partecipazione di oltre 40 ragazzi/attori.

“Abbiamo presentato FuoriClasse al Cinema Sarti di Faenza il 3 dicembre scorso, in

occasione della Giornata internazionale della disabilità - sottolineano i rappresentanti di Anffas, Ceff e In Cammino. Siamo stati molto soddisfatti della grande partecipazione di cittadini e istituzioni. Questo laboratorio teatrale, divenuto ormai una tradizione attesa da tutti i ragazzi dei nostri centri, è finalizzato a migliorare le competenze relazionali, espressive, l'autodeterminazione e l'autostima delle persone coinvolte, ma non solo, serve anche a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità in maniera leggera e spesso ironica. A questi scopi principali si aggiunge l'obiettivo di creare un filo conduttore, una rete, con le istituzioni del territorio”.

Il progetto coinvolge da 6 anni i ragazzi disabili che frequentano i centri diurni di In Cammino e Ceff nella realizzazione di un cortometraggio

Il tema scelto per quest'anno è stato la scuola. I registi Luca Barzanti e Lorenzo Venturelli hanno realizzato una vera e propria sitcom coinvolgendo 40 ragazzi/attori



Il Teatro Masini di Faenza durante la proiezione del cortometraggio “FuoriClasse”

Le riprese di “FuoriClasse” sono state realizzate nella Scuola Arti e Mestieri “Angelo Pescarini” di Faenza, dove, tra l'altro, molti degli attori hanno frequentato nel tempo alcuni corsi. “Per tutti - continuano gli organizzatori - è stato un ritorno a scuola e le gag presenti nella sitcom sono state realizzate con naturalezza e spontaneità. A differenza delle scorse edizioni, inoltre, gli attori sono stati veri protagonisti non solo nella recitazione, ma anche nel collaborare alla stesura della sceneggia-

tura, nella scelta delle musiche, dell'abbigliamento e durante le riprese si sono cimentati anche con l'improvvisazione rivelando capacità di grande ironia. Oltre al protagonismo degli attori e al valore sociale dell'iniziativa, dietro questo progetto c'è anche una forte cittadinanza attiva: il Rione Giallo, la Casa del Sole, familiari e operatori che mettono a disposizione tempo e idee personali insieme al piacere di divertirsi... insomma tutto è pronto per un settimo laboratorio!” (i.f.)

POST-DIPLOMA

Cosa fare “Dopodomani”?

Concluso il progetto di orientamento della Fondazione Dalle Fabbriche per gli studenti delle scuole superiori

Si è conclusa l'iniziativa Dopodomani promossa dalla Fondazione Dalle Fabbriche in collaborazione con Officina Studio con i ragazzi delle classi V di alcune scuole superiori di Faenza (Liceo Torricelli, IPC Strocchi/Persolino e ITC Oriani). Obiettivo del progetto è stato quello di dare agli studenti gli strumenti necessari per affrontare la scelta del proprio percorso post-diploma in maniera consapevole, vagliando tutte le possibilità: studi universitari, percorsi for-

mativi extra universitari, ricerca attiva del lavoro, tirocini e stage aziendali, creazione di progetti di impresa innovativi (start up) e di autoimprenditorialità etc.

In ognuna delle classi coinvolte è stata svolta una sessione di orientamento affiancata da un servizio di “sportello individuale”, particolarmente apprezzato, che dava la possibilità a ogni studente di rivolgersi ad un orientatore in forma privata per poter così ricevere indicazioni più personalizzate.



Faenza (Sala Dalle Fabbriche), presentazione dei risultati del progetto “Dopodomani”

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
Tel. e Fax 0544 582398

e-mail: viar.russi@tin.it



Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518

Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341

quadrifoglioivai@tin.it
www.quadrifoglioivai.it



GEMOS

In arrivo il Progetto Welfare per soci e dipendenti

Si chiude un anno positivo per la cooperativa di ristorazione faentina. Fatturato a circa 40 milioni di euro

Si aggira intorno ai 40 milioni di euro il fatturato 2016 di Gemos, la cooperativa di ristorazione faentina che conta 865 dipendenti (115 in più rispetto al 2015) e 705 soci (42 in più rispetto allo scorso anno).

“Abbiamo appena approvato il budget per il 2017, anno in cui vedremo un consolidamento delle attività partite nel 2016 e il mantenimento degli importanti appalti che già avevamo - afferma Mirella Paglierani, presidente di

865

dipendenti (115 in più rispetto al 2015)

705

soci (42 in più rispetto allo scorso anno)

Gemos -. A fronte dei nuovi progetti, tra cui l'acquisto del 40% delle quote di una società di ristorazione nella provincia di Bologna, ci sarà un incremento della forza lavoro con l'ingresso di nuove figure nel nostro organico". Nel 2017 partirà anche il Progetto Welfare rivolto a soci e dipendenti: "Si tratta di un piano che definirà una serie di azioni coordinate e finalizzate al miglioramento del benessere dei lavoratori (conciliazione lavoro/famiglia). Con il Progetto Welfare vogliamo realizzare i presupposti per offrire una rete strutturata di proposte in grado di agevolare chi lavora con noi - spiega Paglierani -. Un gruppo di lavoro interno ha iniziato, proprio in questi primi giorni dell'anno, a mettere a punto le modalità di condivisione e partecipazione di tutte le sedi e sta studiando una linea di comunicazione specifica.

Non vogliamo affrettare i tempi, è un progetto a cui teniamo molto e vogliamo offrire un pacchetto di azioni che rispondano in primis alle esigenze dei nostri lavoratori".

Venendo al bilancio operativo 2016, Mirella Paglierani racconta come sta andando il nuovo Bistrò Rossini, il locale in Piazza del Popolo inaugurato a luglio e totalmente rinnovato nella veste e nella gestione: "Cinque mesi sono pochi per potersi dire completamente soddisfatti, certo è che siamo ancora in una fase di messa a punto. Alcuni aspetti sono già a un buon livello, altri hanno ancora bisogno di essere perfezionati. Pensiamo che il confronto con i clienti ci possa portare ad un continuo miglioramento. Possiamo comunque dirci soddisfatti e il 2017 sarà un ulteriore banco di prova. Considerando il format del tutto nuovo e la totale assenza, a Faen-

za, di un locale di questo tipo, eravamo pronti sin dall'inizio ad affrontare con flessibilità questa nuova sfida".

Nel 2016 un altro importante progetto è andato in porto: la trattativa tra la società serba Gemos Balkans, controllata al 100% da Gemos, e la società serba Tigar Tyres, titolare dello stabilimento Michelin di Pirot, per la gestione di una mensa al suo interno. "Al momento, dopo la sottoscrizione del contratto di questa estate, stiamo lavorando nella progettazione delle cucine insieme al partner serbo - spiega Paglierani



Nella foto Mirella Paglierani, presidente di Gemos

-, anche se i piani, che prevedevano di partire a gennaio, hanno subito uno slittamento verso maggio. Siamo comunque molto contenti di questo risultato e al momento stiamo svolgendo missioni in Serbia per la ricerca di personale". (I.r.)

SPETTACOLO

Nasce Miesibisco, una cooperativa di intrattenimento che tutela al 100% i suoi lavoratori

Creare una struttura che potesse permettere a giovani animatori, tecnici e dj senza partita iva di lavorare in regola con la legge concentrandosi solo sul proprio lavoro.



Laura Padovani, co-fondatrice di Miesibisco

E' con questo scopo che Laura Padovani, vocalist e presentatrice radiotelevisiva, ha fondato insieme al compagno Enzo Ferrari e al fratello Marco Padovani, la cooperativa Miesibisco: "Lavorare in regola con la legge è fondamentale e molto spesso nel mondo dell'intrattenimento non esistono contratti in regola al 100%. Una struttura riconosciuta alle spalle ci permette di crescere e di continuare a fare quello che già era il nostro lavoro ma con qualche garanzia in più".

Da chi è formato il team di Miesibisco e quali servizi proponete?

"I fondatori siamo io, il mio compagno Enzo, anche lui speaker radiofonico da più di vent'anni, e mio fratello Marco. Lavorando nello stesso ambito è capitato molto spesso di trovarci a collaborare insieme nell'organizzazione di eventi e serate di in-

trattenimento, da qui, l'idea di darci un'organizzazione più strutturata. Al momento il nostro gruppo è formato da animatori, presentatori, tecnici ma anche dj, comici, musicisti e cantanti. I nostri servizi vanno dall'organizzazione di eventi a serate di intrattenimento, ma anche feste aziendali, promozione di prodotti e animazione per bambini".

Non tutti pensano che il lavoro di intrattenimento sia un mestiere vero e proprio...

"Purtroppo il mondo dello spettacolo è uno dei meno tutelati dal punto di vista giuridico, essendo totalmente privo di una legislazione chiara, e al tempo stesso uno dei più complessi. Di conseguenza è ancora più difficile sfatare un vecchio mito e far cambiare idea a chi non conosce l'ambien-

te. Noi personalmente abbiamo studiato la situazione, anche aiutati da consulenti professionisti, per garantire a chi entra a far parte del nostro gruppo una totale trasparenza e tutela legale".

Perché avete scelto la forma cooperativa?

"La cooperativa è la forma più conveniente e sensata per quello che dobbiamo fare e risponde alle esigenze del gruppo. Il nostro primo obiettivo è quello di metterci in regola e cerchiamo di ripartire i ricavi tra la copertura delle spese correnti, l'amministrazione, ecc... Col tempo il nostro obiettivo è coinvolgere sempre più artisti per puntare ad ampliare le competenze e fornire un servizio ancora migliore agli utenti".

Silvia Benericetti



Spendi troppo per le tue bollette?

Prova il nostro gruppo d'acquisto cooperativo per avere energia elettrica e gas naturali con prezzi scontati rispetto al libero mercato



RAVENNA via Cassino, 79/c 0544 271621 info@cooperutenti.it
FAENZA via Cavour, 30 342 6452315 info@cooperutenti.it

www.cooperutenti.it

MOSTRE

Volti in Romagna tra pittura, scultura, fotografia, disegno e ceramica

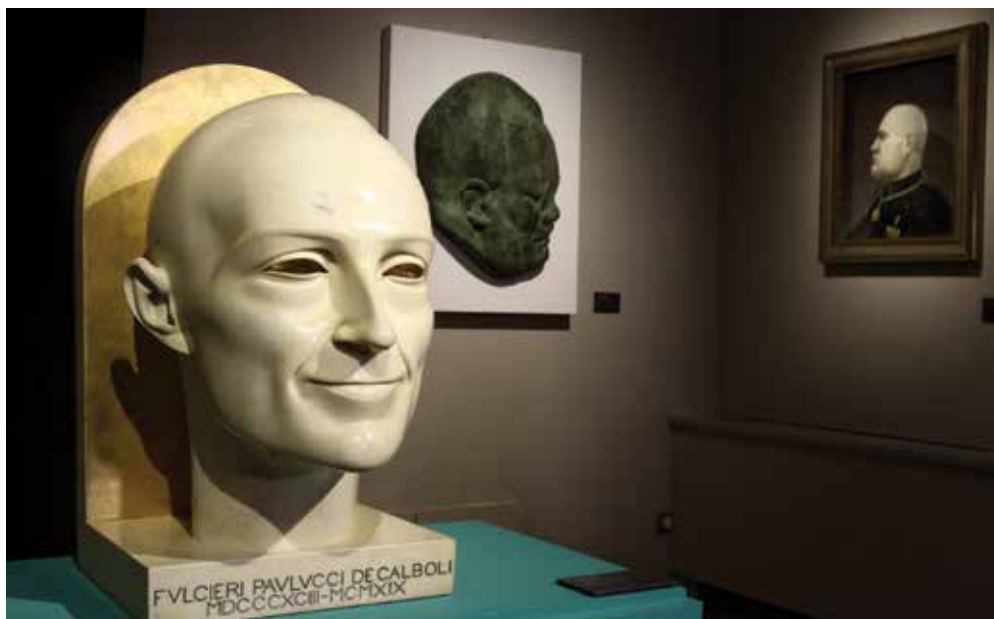
E' promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola l'esposizione dedicata al ritratto dal primo novecento ad oggi. Visite fino al 5 febbraio

“Volti. Ritratti in Romagna dal primo novecento ad oggi” è il titolo dell'esposizione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola negli spazi espositivi di piazza Matteotti. Una mostra, inaugurata il primo dicembre e aperta fino al 5 febbraio 2017, che raccoglie circa 70 ritratti d'artista e ritratti di personaggi famosi: da Federico Fellini ad Adolfo Wildt, da Dario Fo a Bertozzi & Casoni, da Gabriele D'Annunzio ad Alex Maioli.

Uno spaccato inedito dell'arte dell'ultimo secolo, tra pittura, scultura, fotografia, disegno e ceramica che raccoglie 54 artisti per indagare il tema del ritratto è curata da Franco Bertoni (sotto la direzione di Andrea Emiliani) e rientra nel progetto Doc, il Centro di documentazione delle arti moderne e contemporanee in Romagna, dove si confrontano le diverse espressioni artistiche maturate in Romagna negli ultimi cento anni. Primo esperimento di museo online (www.arteromagna.it) Doc raccoglie centinaia di artisti e di opere, biografie, pubblicazioni, acquisizioni, mostre, recensioni nella regione, un esempio straordinario di ricerca sul quale la Fondazione sta investendo e intorno al quale nascono importanti mostre come “Arte dal Vero” nel 2015 e oggi “Volti”.

La mostra raccoglie 54 artisti per indagare il tema del ritratto. E' curata da Franco Bertoni sotto la direzione di Andrea Emiliani

Doppia la possibilità di lettura della mostra: da un lato si presenta una storia di artisti che, lungo il percorso di oltre un secolo, si sono espressi con le più varie tecniche secondo modi originali o in linea con le varie tendenze via via emergenti; dall'altro, sono messi in luce personaggi, romagnoli o dalle vicende afferenti la Romagna, che in regione hanno vissuto significativi momenti della loro vita oppure ad essa abbiano fatto riferimento nella loro opera.



Tra pregio artistico e importanza storica o documentaria, filo conduttore della mostra è il tema, quello del ritratto, che pur avendo avuto significative tappe anche nella modernità è venuto poi ad essere confuso con momenti retorici ed elogiati dati per conclusi e trascorsi. Tuttavia, proprio nella contemporaneità - e ne sono testimonianza la diffusione dei “volti”, anonimi o meno, permessa e grandemente incrementata da nuovi veicoli comunicativi quali le fotocamere digitali o i social network - si assiste

a una nuova e inedita presenza del ritratto nella vita quotidiana. Come le tecniche sono variate, dalla pittura a olio fino al digitale, così anche la stessa concezione del ritratto è passata dai tradizionali intenti celebrativi, encomiastici o di consegna alla storia di una memoria a una dimensione più attualizzante che fa parte della comunicazione globale attuale. Accanto ai già citati Fo, Fellini, D'Annunzio, Wildt, Bertozzi & Casoni ci sono altre opere che raccontano una storia, un episodio o

una vita intera. Come nel ritratto del generale polacco Wladyslav Anders, comandante il Secondo Corpo d'Armata Polacco che liberò Imola nel 1945 eseguito da Tommaso Della Volpe; il busto di Alfredo Oriani di Ercole Drei conservato al Cardello; il ritratto di Francesco Beltramelli di Domenico Rambelli e di quest'ultimo il ritratto di Giovanni Costetti che realizzò anche quello di Dino Campana e di Costetti a sua volta la raffigurazione firmata da Domenico Baccharini.

C'è il ritratto del Duce di Guido Dal Monte e il volto di Michelangelo Antonioni una pittura di Miria Malandri. C'è Vittorio Sgarbi dei gemelli Alfonso e Nicola Vaccari, c'è il ritratto di Andrea Emiliani (soprintendente e direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna), di Cesare Baracca e del filosofo Enzo Melandri raffigurato da Antonio Faeti. Di Angelo Biancini c'è la testa di fanciulla mentre di Alberto Sughì c'è il ritratto di Giovanni Cappelli accanto a un autoritratto di Alfredo Zoli. Sei opere di Umberto Folli, disposte nelle varie sale di esposizione, esemplificano tipi e personaggi di una Romagna tanto mitica e letteraria quanto concreta. E ancora Baroni, Barillari, Malmerendi, Ravaioli, Maceo, Lotti, Golfieri, Olivucci, fino ai contemporanei, fino al ritratto fotografico, lo scatto che ferma il momento di volti più o meno

Si possono ammirare ritratti di Michelangelo Antonioni e Cesare Baracca; scoprire opere di Biancini, Sughì e Folli

illustri, personaggi che hanno fatto o fanno parte dell'immaginario artistico e della realtà sociale della Romagna. Come nel caso dello scatto rubato nello studio del pittore forlivese Nicola Samorì, di Luigi Tazzari, la foto di Ilario Fioravanti realizzato da Guido Guidi, della foto del giovane Maioli, presidente dell'agenzia Magnum a sua volta ritratto da Daniele Casadio, fino all'importanza, per le nuove generazioni, del selfie come parte indissolubile della narrazione della propria vita, nel lavoro fotografico di Elisa Paolucci Gianettoni.

La mostra è nel centro polivalente Gianni Isola di Imola (piazza Matteotti 4) e può essere visitata gratuitamente. Orari: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. Visite guidate a cura di Cristina Castellari non necessitano di prenotazione e sono in programma l'8 e il 22 gennaio e il 5 febbraio 2017. Per informazioni 0542 26606.

ISTITUTO DI VIGILANZA

**TRATTAMENTO DENARO
TRASPORTO VALORI**

Ambra s.r.l.
email: info@ambrasrl.com • www.ambrasrl.com

GEMOS
La ristorazione che piace.

www.gemos.it

Via Della Punta, 21 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546.600711 - Fax 0546.664328 | gemos@gemos.it

- CERTIFICAZIONI
- RISTORAZIONE AZIENDALE
- RISTORAZIONE OSPEDALIERA
- RISTORAZIONE SCOLASTICA
- RISTORAZIONE TERZA ETÀ
- LOCALI COMMERCIALI



UNA TIPOGRAFIA

GENIALE

**PER QUALSIA VOSTRA
ESIGENZA DI STAMPA?**

**TIPOGRAFIA
FAENTINA**

**a FAENZA in via Castellani 25
telefono 0546 21.111 - info@tipografiafaentina.com
www.tipografiafaentina.com**

ABITARE

“Adesso si possono fare dei buoni affari”

Giuseppe Spiteri di Mondo Immobiliare fa un'analisi completa dell'attuale situazione del mercato e racconta un nuovo progetto realizzato a Faenza in collaborazione con la cooperativa di abitazione Coabi

Qualcosa si muove (finalmente) nel mercato immobiliare locale che, negli ultimi 12 mesi, sembra aver registrato una lieve ma incoraggiante ripresa: “C'è stato un miglioramento, in particolare nella seconda metà del 2016 - commenta l'ing. Giuseppe Spiteri, titolare dell'agenzia Svi di Faenza (gruppo Mondo Immobiliare) -. Questa inversione di tendenza è dimostrata anche dal calo dei contratti di affitto ed è motivata, principalmente, dalla maggiore elasticità delle banche, in particolare quelle locali”.

C'è più disponibilità a concedere mutui?

“Più che altro le procedure sono più veloci. Non tutti i proprietari sono disponibili ad aspettare troppo a lungo che venga deliberata o meno la concessione di un mutuo (talvolta si superano anche i 2 mesi di attesa) e le banche del territorio hanno tempi più rapidi rispetto alle grandi banche”.



E' in via Boschi il nuovo progetto che partirà in gennaio e che, in poche settimane, ha raccolto l'entusiasmo dei compratori. Solo sulla carta sono state acquistate già metà delle villette. Nel tondo Giuseppe Spiteri

richiesto?

“La richiesta più frequente è quella di appartamenti con due camere da letto”.

C'è attenzione alla classe energetica?

“Diciamo che negli ultimi tempi c'è più attenzione all'aspetto del risparmio energetico. Purtroppo se ci si concentra sull'usato è difficile avere classi energetiche di buon livello. Qualche volta si riesce a trovare dell'usato anche in classe B (A è impossibile) ma sono eccezioni”.

Parlando di Faenza, quali sono le zone più richieste? Centro storico o periferia?

“A Faenza la zona più richiesta è quella a monte (dalla ferrovia in su) mentre quella a valle è meno attrattiva. Va aggiunto che nell'area Filanda le cose si stanno muovendo bene”

ria?

“Su Faenza la zona più richiesta è quella a monte (dalla ferrovia in su) mentre quella a valle è meno attrattiva. Va aggiunto però che nell'area Filanda (zona via Cimabue) le cose si stanno muovendo bene. Un'altra zona molto richiesta è quella del Borgo”.

E questo si riflette anche sui prezzi?

“Certamente. Stando ai dati dell'Osservatorio immobiliare Fiaip della provincia di Ravenna (pubblicato in settembre 2016) nella zona a valle un'abitazione con due camere nuova può viaggiare tra i 1350 e i 1700 euro al metro quadro mentre a monte, la stessa tipologia di immobile, va dai 2400 ai 1500 euro a metro quadro (questo vale più o meno anche per il centro storico). Per quanto riguarda il Borgo invece stiamo tra i 2000 e i 1500 euro a metro quadro. La campagna, invece, è un po' meno costosa ma spesso le abitazioni sono da ristrutturare”.

E' un buon momento per comprare casa?

“Adesso si possono fare dei buoni affari. Recentemente, ad esempio, abbiamo ven-

“Abbiamo scoperto che c'è un mercato che credevamo sparito grazie ad un progetto realizzato facendo attenzione a ricavare ampi giardini e ingressi indipendenti

duto un appartamento usato con due camere da letto e due bagni che aveva solo bisogno di una sistemazione interna a 100mila euro. Se gli infissi e gli impianti sono a posto con una cifra abbastanza contenuta si riesce a prendere un bell'appartamento”.

Si sta muovendo qualcosa anche come nuove lottizzazioni?

“Oggi posso dire di sì. Come tutti sanno il mercato immobiliare da tempo sta vivendo una stasi e anche a Faenza c'erano e ci sono parecchi lotti di terreno invenduti. Come Mondo Immobiliare abbiamo deciso di investire un po' di tempo per prendere contatti con i proprietari e abbiamo fatto fare un progetto per la costruzione di alcune villette ad uno studio tecnico qualificato ed affidabile. Ovviamente non sapevamo come avrebbe risposto il mercato ma eravamo fiduciosi della qualità dell'iniziativa: ebbene ad oggi abbiamo venduto il 50% delle villette sulla carta e già in questo mese di gennaio cominceremo a costruire”.

Come ci siete riusciti?

“Abbiamo cercato di lavorare su quelle che crediamo essere le caratteristiche più 'attrattive' di un immobile. Abbiamo studiato due gruppi di villette ad angolo in modo da garantire un buon appezzamento di giardino (fino a 300 metri quadri ciascuna) e molta indipendenza. Abbiamo scoperto che c'è un mercato per questo tipo di soluzioni che credevamo sparito. Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con la cooperativa di abitazione Coabi e, ovviamente, per l'attrattiva è molto importante anche il fatto che a realizzarlo sia un'azienda affidabile e conosciuta sul territorio”.

Mabel Altini

“Come gruppo Mondo Immobiliare stiamo lavorando molto bene con alcune banche del territorio. Il fatto è che le banche locali sono più attente e hanno tempi di risposta più veloci”

Qual è la fascia di età che, con più frequenza, si rivolge a voi per l'acquisto di una casa?

“Parliamo di una fascia di età piuttosto ampia che va dai 30 ai 50 anni circa. Ovviamente la questione mutuo interessa soprattutto i giovani perché chi ha più di 40 anni spesso ha già una casa da vendere o ha dei fondi propri”.

Che tipo di immobile è maggiormente

FAENZA INFISSI

Distinguersi per non estinguersi

**PORTE - FINESTRE - SCURI
INFERRIATE**

Sede e Showroom
Via Degli Olmi, 1/A
48018 FAENZA (Ra)
tel. 0546 46172

Showroom
Via S. Cavina, 33
48100 RAVENNA (Ra)
tel. 0544 463043

STORIA E CULTURA

Romagna terra privilegiata

Breve viaggio nella toponomastica di casa nostra

Nel mio lavoro, è molto frequente che mi venga fatto notare che non sembra per niente italiana, né tantomeno romagnola. Ma, a ben vedere, somaticamente parlando, come dovrebbero essere i Romagnoli? Così, appena ne ho l'occasione, non manco di sottolineare ai miei interlocutori che la presunta "razza romagnola" non esiste, in quanto la nostra terra, da oltre 3mila anni, è abitata, conquistata e plasmata da migliaia di popoli di svariata provenienza, lingua e cultura, che qui hanno messo radici e si sono mescolati nei secoli. Ma perché allora tanta gente proprio in questo lembo di terra? Si potrebbero addurre decine di ragioni di tipo storico, sociologico, morfologico, ma c'è una risposta che le riassume tutte: "parchè l'è un bël post e la zent la sta ben". Di primo acchito verrebbe da sghignazzare, ma analizzando i nomi dei vari centri abitati, in effetti, ci rendiamo conto di come questa terra apparisse "benedetta" e propizia a molti.

.....

Analizzando i nomi dei vari centri abitati ci rendiamo conto di come questa terra apparisse "benedetta" e propizia a molti

.....

Il toponimo Faenza, per esempio, deriva dal verbo lat. *favere* (favorire) ed ha lo stesso valore augurale di Piacenza (lat. *placere*) e Valenza (lat. *valere*), tutti luoghi ubicati in zone di incontro di popoli, quindi favorevoli ai commerci.

A tal proposito, potremmo citare Premilcuore, da *plano Mercurii*, che ricorda lo scaltro dio dei commercianti, Mercurio, senza poi dimenticare le tante piazze di mercato, ovvero *Forum Popilii* (Forlimpopoli), *Forum Livii* (Forlì), *Forum Novum* (Fornò), *Forum Cornelii* (Imola). Si pensi che da qui passava anche la mitica "via dell'ambra", considerata ancora più preziosa dell'oro nei tempi antichi.

Nel faentino troviamo Granarolo, "luogo di deposito granaglie" che ricorda la ricchezza dei raccolti di cereali, certamente già coltivati in epoca antichissima, come

il recente Fruges presso Massalombarda che rivela la vocazione di colture ad alberi da frutto. Se pensiamo che noccioli di pesce e albicocche sono stati trovati durante gli scavi eseguiti presso la Villa romana di Russi, risalente al I e II secolo d.C., capiamo quanto sia antica la tradizione di coltivare alberi da frutto in Romagna. Il pesco, in verità, è un albero originario della Cina, dove era considerato simbolo d'immortalità. Dall'Oriente poi giunse in Persia (come rivela il nome scientifico *Prunus persica*) da dove si diffuse in Europa grazie ad Alessandro Magno nel I secolo d.C. In Egitto, la pesca era addirittura sacra ad Arpocrate, dio del silenzio e dell'infanzia: si pensi che ancora oggi le guance dei bambini vengono paragonate alle pesche, per la loro morbidezza e carnosità. Lo stesso viaggio al seguito del grande condottiero macedone venne compiuto dall'albicocca, il cui nome scientifico, però, *Prunus armeniaca* rivela come in Europa sia stato ritenuto un frutto proveniente dall'Armenia, piuttosto che dal lontano Oriente. È chiaro, del resto, che per mantenere la flotta romana in forza al porto di Classe (dal lat. *classis*, appunto, "flotta") servivano viveri e il mondo agricolo alle spalle di Ravenna era indispensabile ad approvvigionare i tanti uomini che gravitavano attorno alla flotta classense.

.....

Ravenna venne fondata da popolazioni provenienti dalla Tessaglia e poi occupata dagli Etruschi, secoli prima dell'arrivo dei legionari romani

.....

Ovunque c'è agricoltura, dunque, ci deve essere acqua, la cui presenza si cela in diversi toponimi, come Bagnara, Bagnacavallo, Bagno di Romagna, tutti derivanti dalla comune origine latina *balneum*. Ma l'acqua la fa da protagonista anche a Riolo, dal lat. *rivum*, rio e non a caso celebre ancor oggi per le sue acque termali, e seppure in modo diversi anche da Sarsina e



Ravenna che pare derivino entrambe dalla voce prelatina *rava*, corso d'acqua, riva scoscesa, palude più il suffisso etrusco -ena. D'altra parte il verbo greco *reo* significa "scorrere" e sappiamo che Ravenna venne fondata da popolazioni provenienti dalla Tessaglia e poi occupata dagli Etruschi, secoli prima dell'arrivo dei legionari romani.

In effetti spesso, ragionando sull'antico passato della nostra terra, si pensa ai Romani, ma dalla Romagna sono transitati tantissimi popoli antichi prima che Cesare tirasse il famoso dado (la celebre frase *alea iacta est* significa infatti "il dado è tratto") e passasse il Rubicone nel 49 a.C.; così restano Godo, l'antico vadum *Gothorum*, il guado dei Goti, condotti qui da Teoderico il Grande, re degli Ostrogoti, e Brisighella la cui radice *brix*, luogo scosceso, è chiaramente celtica.

A proposito di Cesare, viene alla mente uno strano quanto eloquente toponimo presso la località dell'Appennino forlivese Sogliano al Rubicone: Strigara. Questo nome si fa comunemente derivare da extra-Gallia, trovandosi oltre il confine valicato da Giulio Cesare, e sempre dalla Gallia potrebbe derivare per storpiamento linguistico il nome del vicino borgo di San Giovanni in Galilea. Boncellino, presso Bagnacavallo, presenta la radice *bonum* come Bologna, la bona, ricca e fertile

Bononia, possibile derivazione da *bonum cœlum*, buon cielo, benaugurante. Non lontano si trova Lugo, dal termine *lucus*, bosco sacro che si contrappone al bosco da caccia, la silva. A tal proposito, analizzando specialmente il dialettale *Zirvia*/

.....

Boncellino, presso Bagnacavallo, presenta la radice bonum come Bologna, la bona, ricca e fertile

Bononia, possibile derivazione da bonum cœlum, buon cielo, benaugurante

.....

Ziria, pare che il toponimo Cervia derivi proprio da silva, bosco abitato da tanti cervi e quindi ideale per le battute di caccia. Infine penso all'etimologia dei nomi dati alle due più celebri stazioni di servizio delle autostrade romagnole: Rubicone, che deriva dal lat. *ruber rosso*, colore solitamente legato all'energia e alla ricchezza, e Sant'Eufemia, che in greco significa "benedetta, acclamata", come benedetta e generosa è la terra di Romagna.

Silvia Togni



Luxco Soc. Coop.
Via Palestina, 11 48026 Russi (Ra)
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905

in piazza
mensile di confcooperative





Visitabile anche a gennaio la "Strada dei presepi di Romagna"

Allestimenti tradizionali e creativi riuniti in un unico percorso aperto fino a fine mese

Si può percorrere anche a gennaio la simbolica "Strada dei presepi" di Romagna, il percorso che unisce i diversi presepi del nostro territorio creando una rete di Natività che colorano il Natale. Giunta alla seconda edizione, la "Strada dei presepi 2016" ha debuttato a dicembre con i presepi di Pieve Corleto, Vecchiazzano, parrocchia di San Francesco a Faenza, Castel Raniero, Pieve Cesato, Villa Prati e Cassanigo, a cui quest'anno si sono aggiunti anche Reda, quartiere Romiti Forlì e villanova di Bagnacavallo.

Si tratta di allestimenti di cui si fanno carico i volontari di realtà parrocchiali e associative: alcuni al via in concomitanza con l'avvento, altri "svelati" solo la Notte di Natale. Allo stesso modo, alcuni terminano il 7 o l'8 gennaio dopo la visita dei Re Magi, altri proseguono fino a fine gennaio con aperture nei weekend ed eventuali visite guidate straordinarie su appuntamento.

Pieve Corleto

Diversissime le tipologie di presepe riunite nella "strada": la magia del presepe sotterraneo rivive a Pieve Corleto, nella cripta dell'an-

no Mille a pochi metri dalla via Emilia, presso la parrocchia di Pieve Corleto in via Corleto 101 Faenza. "La particolarità del nostro Presepe - spiegano i ragazzi che curano l'allestimento - è che il visitatore, una volta entrato, si trova a esserne parte, come se fosse un personaggio, a fianco dei pastorelli e degli altri figuranti, in un percorso a lui riservato". La cornice della Cripta Millenaria è parte integrante della scena e crea una suggestiva atmosfera di accoglienza. I bambini ne rimangono particolarmente meravigliati: per la loro altezza si trovano maggiormente a contatto con i personaggi del presepe, il paesaggio, l'acqua del fiume che gli scorre vicino, la tenda dell'accampamento dei Re Magi e infine a tu per tu davanti alla Capanna dove è nato Gesù Bambino. Fino al 29 gennaio ogni sabato e domenica il presepe è visitabile dalle 15 alle 19, con possibilità di concordare aperture straordinarie per gruppi, info 340 6534083 o 338 6382729, su Facebook pagina "Presepe in cripta - Pieve Corleto"

Pieve Cesato

La tradizione del presepe a Pieve

Cesato continua di generazione in generazione con nuove idee ogni anno, cercando sempre di dare risalto al vero senso del Natale: la venuta al Mondo del Salvatore. Per questo Natale 2016 la parrocchia di San Giovanni Battista ha coinvolto nella realizzazione il gruppo dei ragazzi dai 16 ai 18 anni, mantenendo la collaborazione con gli artisti che gli anni scorsi realizzavano il presepe artistico in segatura, dando una nuova impostazione fatta di luci e ombre molto innovativa. Fino al 29 gennaio è quindi possibile visitare la Natività nei feriali dalle 9 alle 18, nei prefestivi e festivi dalle 9 alle 21 presso la parrocchia in Via Accarisi 57 a Faenza, info www.facebook.com/Presepe-PieveCesatoFaenza

Vecchiazzano

Si definisce invece "una catechesi biblica animata" il presepe ospitato da oltre vent'anni nella parrocchia di Vecchiazzano (Forlì). La scenografia è di tipo orientale con effetti di luce, suoni, musica e commento biblico, le statue meccaniche vengono animate da circa un centinaio di motori, mentre le scene vengono sostituite e spostate mediante l'utilizzo di pistoni ad aria compressa,

montacarichi e pannelli girevoli. Le domeniche di gennaio, dalle 15.30 alle 18.30, rimane aperto anche il presepe della parrocchia Romiti a Forlì, uno storico allestimento meccanico a cura dei parrocchiani (info 0543 702913)

Reda, Villaprati, Villanova

A Reda il presepe semimeccanico è sempre visitabile all'interno della chiesa parrocchiale, con la possibilità di accensione a comando in qualsiasi momento. Suggestivissimo anche il presepe meccanico di Villa Prati (Bagnacavallo), esteso su una superficie di circa 70 mq e realizzato in gran parte con materiale di recupero. Unico nel suo genere, è composto da oltre quaranta gruppi di figure, tutte animate meccanicamente e sonorizzate con commento vocale e con effetti speciali permettono al visitatore di immergersi nell'atmosfera natalizia tra l'alternarsi del giorno e della notte e nelle

diverse situazioni atmosferiche. Presepi creativi, infine, a Villanova di Bagnacavallo, dove fino al 29 gennaio all'Ecomuseo delle erbe palustri "La capanna del bambino" offre una variegata esposizione di Natività creative.

Per sabato 7 gennaio è stata fissata la "Notte dei presepi", con l'apertura straordinaria di tutte le Natività dalle 20 alle 24, con ingresso a offerta libera. Per info è possibile consultare la pagina Facebook "La Strada Dei Presepi Romagna".



Sopra il presepe di Pieve Corleto, a destra un particolare dell'allestimento di Villanova e in alto il presepe di Vecchiazzano



tipografia **Valgimigli**
ARIA DI SALDI...
APPROFITTA DELLA NOSTRA OFFERTA!

PROMUOVI LA TUA CAMPAGNA "SALDI"

- Stampa manifesti cm 70x100
- Stampa manifesti cm 100x140
- Stampa poster cm 600x300
- Stampa volantini
- Servizio distribuzione porta a porta

SCONTO DEL 30%
(realizzazione grafica inclusa)

Offerta valida dal 02/01/2017 al 31/01/2017

via Batticcucolo 3 FAENZA • tel. 0546 662211 • info@tipografiavalgimigli.it
www.tipografiavalgimigli.it

COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

Telecontrollo con radio allarme • Piantonamento fisso • Videosorveglianza a distanza

Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Goltarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel 0533 719061 • Fax 0533 727098

Numero Verde **800-046340** www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it



Mutuo
Casa



www.inbanca.bcc.it/famiglia



MUTUO
CASA



MUTUO
ECO



GIOVANI
FAMIGLIE

Le offerte dedicate a chi acquista Casa

La convenienza BCC per il mutuo su misura per te: a tasso fisso, variabile, misto e con forme di rimborso personalizzate, per garantirti la massima flessibilità.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it.



ravennate & imolese

SCUOLA-LAVORO

Progetto Scoop: evento finale al Museo Internazionale delle Ceramiche

Si è svolto a metà dicembre, nella cornice del Museo Internazionale delle Ceramiche, l'evento finale del progetto Scoop, il percorso di educazione cooperativa, promosso da Irecoop Emilia Romagna sede di Ravenna e Confcooperative Emilia Romagna, che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo dell'impresa cooperativa.

Protagonista del percorso la classe 4°BS del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza che, con l'aiuto in classe del personale della cooperativa RicercAzione, ha dato vita ad una Acs, un'associazione cooperativa scolastica, che a gennaio, nel caso in cui verrà reputata fattibile, nascerà ufficialmente all'interno dell'istituto.

Durante l'evento i ragazzi hanno presentato la loro associazione scolastica e dato una valutazione sul percorso svolto: "Abbiamo creato un'associazione che possa offrire servizi utili alla scuola - spiega la presidente Lucia Rota Bulò - tra cui gestione dei gadget, scambio di appunti, attività extrascolastiche. Quando ci è stato proposto questo progetto eravamo un po' scettici in quanto non eravamo abituati a lavorare in gruppo ma dopo le prime ore di lavoro operativo ci è sembrato subito interessante e utile ad unire la classe. Quando, e se, la cooperativa prenderà il via, speriamo possa essere usufruita da tutti e riproposta anche il prossimo anno". (s.b.)



CONFCOOPERATIVE

Un augurio per un sereno 2017



Il tradizionale scambio degli auguri tra funzionari, dirigenti soci e rappresentanti di cooperative di Confcooperative Ravenna a Faenza (sinistra) e Ravenna (in alto)

RAVENNA

33mila euro per "Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale"

C'è anche la Bcc ravennate e imolese tra le 13 aziende che hanno ricevuto l'attestato di riconoscimento da parte del Comune di Ravenna alla sesta edizione di "Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale".

La manifestazione, ideata da amministrazione comunale e associazioni di volontariato, prevede la raccolta di un contributo complessivo - che quest'anno ha raggiunto la quota di 33mila euro - che verrà poi destinato a progetti promossi dalle associazioni del territorio nel campo della sanità, del sociale, della cultura, dei diritti degli animali e della riqualificazione urbana.

L'idea di "Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale" è nata nel 2011. Tale progetto, pur rappresentando solo una minima parte del contributo economico che le aziende, autonomamente, hanno sempre riconosciuto alle associazioni del territorio, si è inserito nel contesto della responsabilità sociale di impresa. In sei edizioni sono stati adottati 114 progetti, grazie a contributi per circa 230mila euro.

Oltre a Bcc ravennate e imolese hanno contribuito all'edizione 2016 anche: Sapis, Rotary club



Galla Placidia, Cmc, Pandora, Edit Italia srl, Commercianti indipendenti associati - cooperativa gruppo Conad, Bcc Banca di credito cooperativo, Safari Ravenna, Spadhausen, Cral del Comune di Ravenna, Datamanagement, Consar, Se.Fa.

Le associazioni che beneficeranno dei contributi per i progetti presentati sono: Agebo e Il Mosaico, Aism, Ama La Vita, Amici di Enzo, Club Arti e Mestieri; Centro Sport Terapia Judo, Clama, Arcobaleno, parrocchia di San Rocco, Caritas, Città Meticcina, Comitato cittadino antidroga, Il Faro, Villaggio del Fanciullo, Istituzione Biblioteca Classense, Linea Rosa, Marinando Ravenna, oratorio di San Biagio, Pubblica Assistenza, Villaggio Globale.

project by Evolutha - www.evolutha.com

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

dal 1981

IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS S.O.A.

ESPERTO RISPONDE

Schiena, consigli utili per mantenerla in buona salute

Soffro frequentemente di mal di schiena. Cosa posso fare per ridurre la frequenza di questi attacchi?

Il mal di schiena, solitamente localizzato nella zona lombare, può avere diverse cause: una postura scorretta, problematiche a livello di rachide come ad esempio ernie o protrusioni discali o crolli vertebrali, ma anche problematiche a livello viscerale.

Una volta appurato che non ci siano patologie presenti, quindi in seguito ad un'accurata valutazione specialistica, è buona prassi prendersi cura della propria schiena con alcuni semplici esercizi che si possono fare per mantenerla in salute.

Gli esercizi che vengono proposti mirano a mantenere, o recuperare per quanto possibile, una adeguata articolarietà della colonna vertebrale e una buona elasticità e forza della muscolatura posteriore (soprattutto paravertebrale) con rinforzo anche della muscolatura anteriore (addominale) a scopo di stabilizzazione.

Fondamentale è lo stretching, perché un



muscolo per avere una buona capacità contrattile, e quindi adempiere alle sue funzioni, deve essere in grado anche di allungarsi adeguatamente. Inoltre spesso posture per così dire viziate e non fisiologiche sono dovute a retrazioni muscolari che influenzano la funzionalità del sistema.

Stretching dei muscoli ischio-crurali

Questo esercizio prevede l'allungamento

della parte posteriore della coscia. Si procede stendendo le gambe e cercando di raggiungere con le mani la punta dei piedi. L'esercizio si può eseguire a tappeto o in piedi ma, inizialmente, si può fare anche dalla posizione seduta.

Stretching della muscolatura della schiena

Questo esercizio, detto anche posizione di Maometto, si esegue partendo dalla posizione in ginocchio, appoggiando i glutei sui talloni. In seguito ci si allunga in avanti sul tappeto, in modo da estendere tutta la parte posteriore della schiena.

Rinforzo della muscolatura

Importante per la stabilizzazione di tutta la zona lombare (sia anteriore che posteriore) è il rinforzo della muscolatura addominale e del pavimento pelvico, in sinergia con la muscolatura paravertebrale e glutea posteriore. La contrazione di questa parte muscolare soprattutto durante sforzi intensi come il sollevamento di pesi importanti è fondamentale

per ridurre il rischio di danni alla nostra colonna vertebrale.

Consigli

Durante le attività della vita quotidiana, dalle pulizie, al prendere in braccio un bambino sarà necessario seguire poche semplici regole che ci aiuteranno a preservare la salute della nostra schiena.

Fondamentale utilizzare la flessione delle gambe per sollevare pesi o per svolgere lavori come ad esempio dare lo straccio, per non sovraccaricare la schiena. Evitare movimenti in torsione che, soprattutto se effettuati velocemente, possono dare origini a cosiddetti blocchi vertebrali con contrattura muscolare e dolore. E' altresì importante che gli esercizi vengano svolti correttamente, quindi è sempre consigliabile farsi indirizzare da un fisioterapista riguardo agli esercizi da fare anche in autonomia a casa e alle posture da mantenere durante le attività quotidiane.

Sara Castanò

Fisioterapista Corif Ravenna
corif@solcoravenna.it

ARTE

“Dali Experience” a Palazzo Belloni di Bologna, Franco “Grota” Giannelli nello Spazio eventi del Ma-Se di Lugo

Corto Salvador Dalì, uno dei più stravaganti artisti del Novecento, è il protagonista della mostra inaugurata a Palazzo Belloni a Bologna dal titolo “Dali Experience” visitabile fino al 7 maggio

2017. L'esposizione, che conta circa 200 opere del pittore e scultore di Figueres provenienti dalla Collezione “The Dali Universe”, vuole avvicinare il grande pubblico agli aspetti meno conosciuti dell'artista catalano con un approccio di ultimissima generazione, cioè la multimedia e l'interazione per veicolare un messaggio emozionale e non didascalico. Si tratta di 22 sculture museali, 10 opere in vetro realizzate alla fine degli anni '60, 12 Gold objects, più di 100 opere grafiche tratte da 10 libri illustrati e 4 sculture monumentali posizionate in punti strategici del centro storico. Attraverso una sorta di viaggio tra le dimensioni ci si può letteralmente immergere nel mondo dell'artista: dalla bidimensionalità delle

sue illustrazioni, fino alla quarta dimensione virtuale, oltre spazio e tempo. Orari: mar-mer-gio e dom 10-2; ven-sab 10-23.

Nello Spazio Eventi del Ma-Se di Lugo è stata inaugurata la mostra di pittura di Franco “Grota” Giannelli dal titolo “Semplici Racconti”, in esposizione fino al 4 febbraio. Il pittore di Predappio Alta, con le sue fantasiose composizioni e la sorprendente vivacità cromatica che adotta nei suoi dipinti, si è da tempo imposto all'attenzione della critica e del pubblico come uno degli artisti più interessanti e originali del territorio. D'altro lato, la maturità raggiunta e lo stile sicuramente inconfondibile, acquisito attraverso anni di frequentazione degli ambienti artistici e il meticoloso esercizio, rendono Grota pronto per essere conosciuto ed apprezzato in nuovi contesti, con orizzonti più ampi. Orari: mar-sab 9,30-17,30; dom e lun per appuntamento.

A cura di Manuela Cavina



Sopra Salvador Dalì, “Rosa meditativa” (1958). Nel tondo un piatto di Giannelli

F.lli ERCOLANI
Falegnameria

**FINESTRE CON GRANDE
DETRAZIONE FISCALE DEL 65%**

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc
- Scuroni legno - alluminio • Persiane legno - alluminio
- Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali
- Porte interne • Zanzariere • Tapparelle
- Armadi a muro • Mobili su misura

www.ercolanifalegnameria.it

<p>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it</p>	<p>SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 ercofal@falegnameriaercolani.it</p>
---	---

Amorino

**impianti
energie rinnovabili**

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008

SPETTACOLI

DOMENICA 8

Ravenna Teatro Alighieri **Un ballo in maschera** lirica / ore 21 / 0544 249244 (replica il 9 e il 10)

MARTEDI' 10

Bagnacavallo Teatro Goldoni **L'amore migliora la vita** prosa / ore 21 / 0545 64330

Faenza Teatro Masini **Il lago dei cigni** danza / ore 21 / 0546 21306

MERCOLEDI' 11

Faenza Zingarò Jazz Club **Vin-ce Vallicelli Project** musica / ore 22 / 0546 21560

VENERDI' 13

Cervia Teatro Comunale **Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere** prosa / ore 21 / 0542 975166

Lugo Teatro Rossini **Casa di bambola** prosa / ore 20,30 / 0545 38542 (repliche il 14 e il 15. Il 15 ore 16 e 20,30)

SABATO 14

Ravenna Teatro Alighieri **Lo Schiaccianoci** danza / ore 21 / 0544 249244 (replica il 15)

MARTEDI' 17

Faenza Teatro Masini **Le serve** prosa / ore 21 / 0546 21306 (repliche il 18 e 19)

Russi Teatro Comunale **Lacci** prosa con Silvio Orlando / ore 20,45 / 0546 587690

MERCOLEDI' 18

Faenza Zingarò Jazz Club **Havona** musica / ore 22 / 0546 21560

GIOVEDI' 19

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Ieri è un altro giorno** prosa / ore 21 / 0545 64330

VENERDI' 20

Cervia Teatro Comunale **Figli di un Dio minore** prosa / ore 21 / 0544 975166 (replica il 21)

Lugo Teatro Rossini **Rain dogs** danza / ore 20,30 / 0545 38542

SABATO 21

Faenza Teatro Masini **Frigo** prosa / ore 21 / 0546 21306

Ravenna Bronson **Marlene Kuntz** concerto / ore 21 / 333 2097141

MERCOLEDI' 25

Faenza Zingarò Jazz Club **Chiara Pancaldi Trio** musica / ore 22 / 0546 21560



Sopra i **Marlene Kuntz** (sabato 21 gennaio in concerto al Bronson di Ravenna) a destra **Silvio Orlando** (martedì 17 gennaio al Teatro Comunale di Russi)

GIOVEDI' 26

Russi Teatro Comunale **Angelicamente anarchici** prosa / ore 20,45 / 0546 587690

VENERDI' 27

Faenza Teatro Masini **Perché non parli**



con Paolo Cevoli / ore 21 / 0546 21306

SABATO 28

Faenza Infantini Cafè **Dai quartieri eterni** presentazione libro Fabrizio Pasi / ore 17 a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

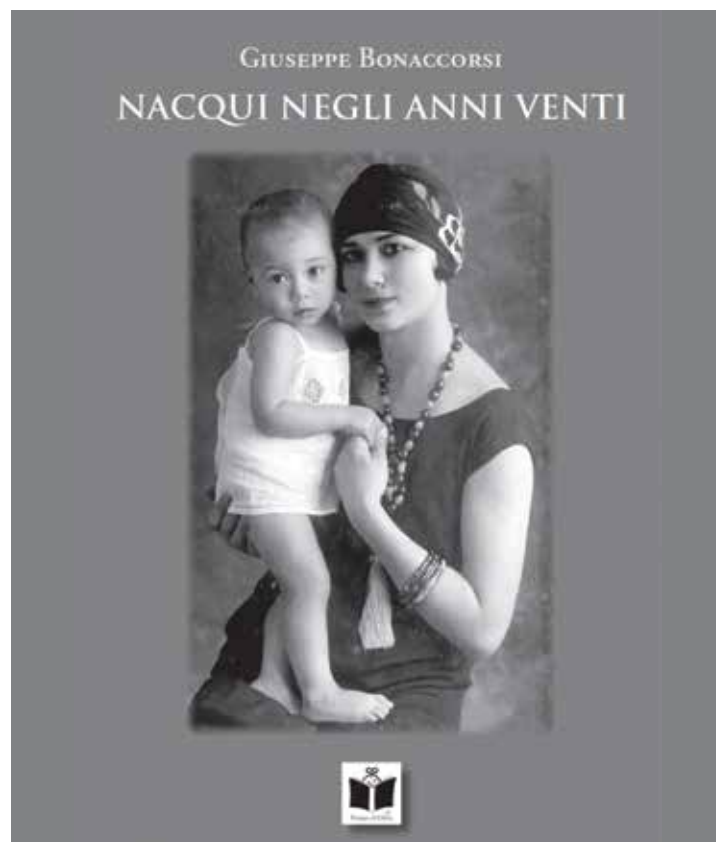
Redazione: via Castellani 25, Faenza 0546 26084 redazione@inpiazza.it / **Pubblicità:** In Piazza 0546 26084 / **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola, www.galeati.it / **Direttore responsabile:** Mabel Altini / **Editore:** In Piazza soc. coop. / **Proprietario della testata:** Confcooperative Ravenna / **Sito web:** www.inpiazza.it / **Facebook:** www.facebook.com/InPiazzaWeb / **Twitter:** @InPiazzaWeb / **Privacy:** ai sensi del d.lgs. 196/03 i dati in possesso di In Piazza saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa vigente e saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Titolare del trattamento: Confcooperative Ravenna via Di Roma, 108 Ravenna. Per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie contattare In Piazza: via Castellani 25, Faenza 0546 26084. **Di questo numero sono state spedite oltre 35.000 copie.**

LIBRO DEL MESE

Le testimonianze di Giuseppe Bonaccorsi

"Nacqui negli anni Venti" è il titolo del libro-testimonia di Giuseppe Bonaccorsi (Pinuccio) - oggi 91enne e tredozese doc - che in questo volume corredato da oltre 60 fotografie d'epoca, racconta di sé e della propria storia familiare che unisce generazioni, memorie, persone ed esperienze. Un documento, come spiega nella premessa l'editore di Tempo al Libro Mauro Gurioli, che ci riporta "in un mondo radicalmente diverso da quello attuale. Una prospettiva importante, poiché autentica e schietta, grazie ai pensieri di 'Pinuccio', al suo argomentare tagliente e all'affascinante percorso di vita del protagonista, capace di abbracciare una pluralità di situazioni e circostanze che ci aiutano a comprendere meglio anche il mondo del XXI secolo". Un'esperienza di vita intensa quella vissuta da Bonaccorsi, che nasce a Ravenna il 16 giugno 1925 da Haydée Urlich (figlia del console austriaco presso il sultano ottomano) e da Giorgio Bonaccorsi, tenente dell'esercito italiano in servizio a Istanbul. Pinuccio trascorre l'infanzia, l'adolescenza e la prima giovinezza tra Romagna, Libia, Venezia Giulia, Turchia e Puglie, seguendo la carriera militare del padre. Fa spesso ritorno a Tredozio, il paese che per secoli ha dato i natali a tutti i componenti della sua famiglia. Un libro che rappresenta uno scrigno pieno di ricchezze pronte ad essere trasmesse, insieme ai ricordi, i desideri ed i progetti per il domani. In ogni caso, lasciarlo chiuso in un cassetto significherebbe disperdere un patrimonio senza eguali: il valore della vita.

a cura di Manuela Cavina



Scopri gli ebook della
FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Un grande aiuto
con un semplice clic

scarica e leggi le collane
Utilities e Prassi cooperative
su homelessbook.it

vere occasioni

con la garanzia
del gruppo

MHG
Moreno Holding Group s.p.a.

moreno
motor company

**NISSAN JUKE 1.5
DCI 110 CV S&S
ACENTA**

12/2015
KM 23.021
DIESEL
COLORE ARGENTO

€. 15.350

SUPEROFFERTA!



**VOLKSWAGEN
GOLF 1.6
TDI 110 CV
BUSINESS 5P**

11/2016
KM ZERO
DIESEL
COLORE NERO

€. 20.990

**offerta
Km.
Zero**



**SSANGYONG
KORANDO
2.0 E-XDI
AWD CLASSY**

02/2011
KM 54.437
DIESEL
COLORE
GRIGIO SCURO

€. 9.900

**4WHEEL
DRIVE**



**FIAT 500C
1.2 I 69 CV
LOUNGE**

12/2015
KM 8.182
BENZINA
COLORE
GRIGIO SCURO

€. 12.900

CABRIO



**LANCIA YPSILON
0.9 T.AIR
METANO
ECOCHIC
ELEFANTINO 5P**

9/2013
KM 58.582
BENZINA/METANO
COLORE BIANCO

€. 10.900

**OFFERTA
METANO**



**MITSUBISHI
PAJERO 3.2
DI-D SW
INTENSE 5P**

11/2011
KM 123.440
DIESEL
COLORE BIANCO

€. 16.900

VETTURA 7 POSTI



**JEEP
RENEGADE
2.0 MJT 140 CV
LIMITED 4WD**

03/2015
KM 44.978
DIESEL
COLORE ARGENTO

€. 22.900

OCCASIONE



**CHEVROLET
SPARK
1.0 I GPL
ECO LOGIC**

02/2012
KM 81.375
BENZINA/GPL
COLORE NERO

€. 6.900

**offerta
BIFUEL**



MHG

Moreno Faenza
Moreno Cesena
Reno Bologna
Autolame Bologna
Autolame Rovelli
Bologna

moreno
motor company

www.moreno.it

FAENZA (RA) Via Celle 1 (Ang. Via Emilia Ponente) • Tel. **0546.620917**



RENAULT



TOYOTA

Jeep



MITSUBISHI
MOTORS



SUBARU



DACIA



O24
Auto